

IL FOTOGRAFO ATTORE



Anno XXVII n. 10
Ottobre 2000
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 462/96
Filiale di Perugia

numero 10

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Extrarealismo

www.kodakitalia.it



ExtraColour



PREMIO EISA - pellicola per diapositive 1999-2000

Scoprite il fantastico mondo dell'Extrarealismo con la nuova pellicola Kodak Elite Chrome Extra Colour 100. Il suo perfetto bilanciamento cromatico vi consente di riprodurre fedelmente tutti i colori della realtà con una definizione molto elevata. Risulta quindi particolarmente indicata per foto naturalistiche e di viaggi. Proprio per questo Kodak Elite Chrome Extra Colour 100 è stata premiata con l'EISA Awards. Provatela subito, vivrete un'esperienza fotografica veramente *Extraordinaria*.



LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

GRAN PREMIO FIAP "FOTOGRAFARE IL MONDO NELL'ANNO 2000"

in collaborazione con il 3C Cinefotoclub Cascina

Patrocinio FIAP 2000X03

La Fiaf - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - con la collaborazione logistica del circolo 3C Cascina, per selezionare fino ad un massimo di 50 immagini da inviare alla Fiap, per il successivo giudizio per la realizzazione del libro "FIAP ANNO 2000", organizza il concorso nazionale "Fotografare il mondo nell'anno 2000".

Il concorso a tema fisso "Fotografare il mondo nell'anno 2000" si articola in due sezioni: stampe in bianconero e stampe a colori. Le fotografie dovranno avere per soggetto il mondo dal punto di vista umano: le persone nella vita di tutti i giorni, l'ambiente, la natura, i paesaggi (rurali, urbani e industriali), gli edifici, i trasporti e tutto ciò di cui la mano dell'uomo è responsabile. Le foto dovranno preferibilmente essere scattate nel paese di origine. Verranno escluse: le foto di ritratto, le foto di sport, i paesaggi naturali e le immagini elaborate o manipolate. Le foto dovranno essere scattate durante l'anno 2000. Le foto dovranno pervenire entro e non oltre il 25/11/2000 al seguente indirizzo:

3C Cinefotoclub Cascina Concorso "Fotografare il mondo nell'anno 2000" Casella Postale 31 - 56021 CASCINA (PI).

Unitevi a questa grande avventura fotografica della FIAP, per avere le vostre immagini pubblicate ed esposte. Aiutate dunque la FIAP a pubblicare il libro fotografico dell'anno 2000! Inviare fotografie! Una delle vostre immagini potrebbe essere inserita in questo libro! Quando lo pubblicheremo nel 2001, diverrà uno storico e meraviglioso lavoro.

È importante partecipare numerosi, perché sarà proprio la FIAP che darà alle stampe il libro e che organizzerà il prossimo congresso FIAP. Così importante che troverete anche un ampio cenno nell'editoriale di G.Tani

Per il regolamento vedere il Fotoamatore 5/2000 pag 8.

Gli appuntamenti importanti vanno rispettati. Noi ne abbiamo dato uno a tutti voi con "Fotografare il mondo nell'anno 2000" - Si tratta di un concorso fotografico la cui scadenza è il 25/11/2000. Il bando è stato pubblicato a più riprese su questa rivista. Due sezioni Stampe B/N e Colore - da inviare al 3C di Cascina.

Ne usciranno una mostra e una selezione di immagini, cinquanta, da inviare alla FIAP per la successiva selezione da pubblicare nel libro "FIAP ANNO 2000". Finora questo anno ce ne ha dati di argomenti da fotografare, anche troppi, ma dal punto di vista umano, che è poi quello che interessa e che può essere interpretato in ogni luogo del mondo (ma a noi spetta l'Italia) con una visione particolare, sono ancora "le persone nella vita di tutti i giorni, l'ambiente, la natura, i paesaggi rurali urbani e industriali, gli edifici, i trasporti e tutto ciò di cui la mano dell'uomo è responsabile" - così abbiamo indicato nel bando e credo che si possano aggiungere anche altri argomenti come ad esempio lo sport, i viaggi, l'arte, il turismo, eccetera eccetera.

Ci piacerebbe fare bella figura, tanto più che il libro lo stamperemo noi sulla falsariga di quello del cinquantenario e la mostra sarà il clou del Congresso Fiap-Fiaf 2001 e poi girerà per il mondo.

Nello scorso editoriale ho parlato della "Prima Rassegna Giovani Under 25" effettuata a Bagnacavallo per iniziativa del CCFA Bagnacavallo: con ogni probabilità diventerà un appuntamento annuale a cura del Dipartimento Giovani. Inoltre, ancora a favore dei giovani, il Direttivo ha confermato (se ne terrà conto nel regolamento concorsi) l'assegnazione di un premio Fiaf ad autori under 29.

Il Direttivo si è riunito a Savignano durante la Manifestazione Portfolio In Piazza, che quest'anno è stata caratterizzata da molte novità organizzative oltre che nel nome che è diventato Ac-Qua. Eravamo presenti con il nostro docente DAC, Cinzia Busi Thompson, tra gli esperti lettori e abbiamo avuto il piacere di constatare una grande affluenza di persone in quella tenda in Piazza presieduta dalla nostra docente.

La lettura dei portfoli continua ad avere un richiamo crescente. Dobbiamo tenere conto di questo dato soprattutto contribuendo con la qualità delle nostre opere ed anche cercando di elaborare, per le nostre manifestazioni, un regolamento, come ad esempio è stato fatto da un altro docente DAC, Silvano Bicocchi, per S. Felice sul Panaro. Qualora non si tratti solamente di una discussione a due sull'opera dell'autore ma anche di un'assegnazione di valore in relazione alle altre presentate, una norma di selezione è necessaria e, come riferimento, dovremmo tenerne conto quando creiamo occasioni di presentazione portfoli e loro lettura. Una volta, in un altro editoriale, ebbi a dire che le cerimonie di premiazione dei concorsi, almeno di alcuni, potevano essere incontri più ampi... ecc. ecc. Tra l'altro il Direttivo ha deciso che tutti i Lettori Fiaf di portfolio, potranno indicare foto da far inviare dall'autore alla selezione per l'Annuario. Un'ulteriore invito a lavorare in questo senso con un "premio" quasi sicuro, che non è da poco, e che servirà ad alzare la qualità fotografica della nostra pubblicazione e ad indicare titolo e tema del portfolio per chi ne fosse interessato.

Ora entriamo nei "circoli". Come tutti sapete la forza di un'associazione sta nel numero degli associati. Allora, proprio nella riunione di Savignano, abbiamo fatto "una bella pensata": il bonus. Per essere chiaro, che più chiaro non si può, trascivo da verbale della riunione: "Alla fine (...perché ognuno aveva detto la sua) prevale l'idea di destinare alle Associazioni Fotografiche di pertinenza un "bonus" di L. 10.000 per ogni nuovo Socio iscritto alla FIAP entro il termine del 31 gennaio 2001, con la possibilità di impiegare detto buono (ecco la fregatura) a copertura parziale o totale di nuove quote associative o di servizi FIAP a partire dall'aprile 2001". Detto in parole povere si vuol dire che il presidente di circolo può spendere questi bonus in FIAP (es.: scalandoli dalla quota del circolo, o altro) come se fossero davvero lire vere, e non al ristorante dove certamente la "valuta" non verrebbe riconosciuta.Però mi voglio prendere una libertà personale, e il Direttivo spero che mi approverà, al Presidente di Circolo che avrà raccolto più "bonus", verrà offerta la cena di gala al prossimo Congresso. Parola di presidente. ■

4 e 5 Novembre 2000 FIERA DI PADOVA

8a MOSTRA-MERCATO D'ANTIQUARIATO, USATO FOTOGRAFICO
ED IMMAGINE D'AUTORE

4° SALONE INTERNAZIONALE "ATHESIS 2000" INTERNET DIGITAL PHOTO

IMAGE SANS FRONTIERE: Mostra Internazionale
"SULLA SOGLIA DEL NUOVO MILLENNIO"

IL SENTIMENTO DEL FUNEBRE NELLA TORINO DELL'800
Retrospectiva di Rinaldo PRIERI, EFIAP - MFIAP (1914-1999)
a cura del SENIOR CLUB FIAF

Personale di Giuliana TRAVERSO, EFIAP - Autore FIAF dell'anno

Personale di Craig J. BARBER
Docente dell'INTERNATIONAL CENTER OF PHOTOGRAPHY di New York

"WE ARE OPEN" di Silvio CANINI
PREMIO "FOTOPADOVA 1999 PER IL MIGLIOR LIBRO FOTOGRAFICO"

"PASSAGGIO IN INDIA" di Graziano PEROTTI

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE under 25
"FRANCESCO BERTOZZI"
Selezione dalla 19a edizione

8° CONVEGNO DEL SENIOR CLUB FIAF

PREMIO "DIETRO L'OBIETTIVO : UNA VITA"

PREMIO "FOTOPADOVA 2000" PER IL MIGLIOR LIBRO FOTOGRAFICO

CONVEGNI, DIBATTITI ED INCONTRO CON IL
"CENTRO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA" - Padova

EDITORIA FOTOGRAFICA a cura di H F Distribuzione

SALA DI POSA ATTREZZATA a cura di "PHOTO KNOW-HOW"

CHECK-UP FOTOGRAFICO gratuito a cura O.R.M.A.F.

STAND FIAF - PEDANE DEL FOTOGRAFO - STAND COMMERCIALI

IL FOTOGRAFO

la rivista di arte, storia e tecnica della fotografia italiana, mensile di cultura fotografica

Organo ufficiale della **FIAF**
Federazione Italiana
Associazioni Fotografiche.
Direttore:
Giorgio Tani
Direttore responsabile:
Roberto Rosati
Responsabile di redazione:
Sabina Brovetti
Redazione:
in sede: Leopoldo Banchi, Silvano
Molteni, M. E. Piazza, P. Brogi
Collaboratori:
Sergio Magni, Renato Longo, Gio-
rgio Agon, Giorgio Lora, Roberto
Fagnoni, Marcello Cappelli, Fabrizio
Carlini, Emilio De Tullio, Silvano Bi-
cocchi, Fausto Raschiatore, Ciriza
B.Thompson, Enzo Goetto
Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8 - 10122 Torino.
Tel. 011/5629479 Fax 011/5175291
Redazione:
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/980910 Fax 383239.



Foto di Jan Jansen



Foto tratta dal libro Il Casentino

www.faf-ist.it
faf@faf-ist.it
fotografatore@user.it

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.

numero 10

Sommario

- 4 Periscopio
- 8 24° Trofeo Pontevecchio
- 9 Cesare De Stefanis
- 12 San Secondo Parmense
- 13 Il Casentino
- 16 Giuseppe Bruno
- 19 Spazi espositivi - Marmiolo
- 20 Storia della Fotografia
- 22 Jan Jansen
- 26 Impressioni del reale
- 28 Bruno Coccoluto
- 30 C.F. Triestino
- 31 Giovani fotografi
- 32 Clubs - Il Soffietto

Pubblicità:
Promodue
di L. Vecchioni & C. s.r.l.
Via Caduti di Castellina 39, 50127
Firenze - tel. 055/4378754 fax
055/4361574
iscrittione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486
del 24/3/1975. Spedizione in AP
45V Art. 2 comma 20/b L. 662/96.
Filiale di Perugia.
Grafica e impaginazione: Im-
media Arezzo
Stampa:
Nuove Grafiche s.n.c.
S. Giustino Umbro (PG)
Foto:
Graphix, Cerbara (PG).

"Il Fotografo" non assume re-
sponsabilità redazionale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di apporre ai testi, per salvaguarda-
zione il contenuto sostanziale, ogni
ritaccolta considerata opportuna
per esigenze tecniche e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO**

gli arretrati devono essere richie-
sti allegando L. 5000 per copia,
via FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel 011/5629479.
C.C. Postale n° 12141107



Particolari Foto di B. Coccoluto



Foto di Cesare De Stefanis



La foto di copertina:
Standing deer Foto di Riccardo Busi



Foto di Vittorio Rosati



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodica



GALLERIA AGFA

"Milano, Cerchi della città di mezzo". Mostra fotografica personale di Giovanni Chiaramonte in Galleria Agfa (Via Grosio 10/4 a Milano), dal 4 ottobre al 24 novembre 2000

Si tratta di circa una trentina d'immagini, selezionate dalla mostra realizzata da Chiaramonte e già esposta la scorsa primavera presso la Triennale di Milano con la collaborazione della società Agfa.

"Milano, Cerchi della Città di Mezzo" è una grande rappresentazione visiva di Milano le cui riprese, iniziate nel gennaio 1996, si sono da poco concluse. Nel descrivere dai margini estremi sino al centro, attraverso le sue stratificazioni storiche e monumentali, la complessa e contraddittoria figura urbana contemporanea, l'opera vuole evocare e rendere presente lo spirito geniale della città, che, dalla fondazione, sino ad oggi ne ha edificato e sorretto la forma caratteristica e il destino.

Vengono evidenziate infatti le ricostruzioni in corso d'opera, il recupero delle aree dismesse e la rinascita dei simboli della città, riprogettati in questo scorcio di millennio.

La sequenza delle immagini si struttura in cinque sezioni, seguendo i quattro percorsi anulari delle tangenziali, della circonvallazione filoviaria 90-91, dell'antica cinta delle mura e delle porte, della cerchia, per arrivare infine al centro e al Duomo, cui si ricordano La Scala e il Cordusio.

La mostra "Milano, Cerchi della città di mezzo" di Giovanni Chiaramonte resterà aperta in Galleria Agfa (Via Grosio 10/4 a Milano) fino al 24 novembre 2000, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, con ingresso gratuito.



I SERVIZI DI FIAF-NET

Nell'ambito delle attività del Dipartimento Sistemi Informativi ed a naturale approfondimento di quanto già segnalato in precedenza si segnala l'iniziativa affidata a Carlo Monari che, oltre ad essere presidente del Collegio dei Proviviri della FIAF, svolge una importante attività di raccolta di indirizzi di posta elettronica di soci ed associazioni affiliate, simpatizzanti e soggetti vicini al mondo della fotografia. Come già ribadito è questa un'azione molto importante in quanto il D.S.I. intende sviluppare la disseminazione delle informazioni utilizzando la posta elettronica attraverso dei digest "compendi d'informazione" che verranno inviati periodicamente agli interessati. Il servizio è, e sarà, totalmente gratuito; pertanto non vi sono obblighi di alcun genere nell'essere presenti in questa mailing list. Ciò vale ovviamente per i soci ed affiliati alla Federazione come per tutti i simpatizzanti.

Gli indirizzi di posta elettronica, in un prossimo futuro (novembre 2000), saranno resi disponibili anche ai clubs che ne faranno esplicita richiesta al D.S.I.

Si rinnova l'invito a segnalare a Carlo Monari <carlomonari@uninetcom.it> o all'help desk della FIAF <fiarf@xnet.it> gli

FIAF-NET - LA FIAF ED INTERNET

indirizzi di posta elettronica, indicando se la coordinata è relativa a un:

- Socio FIAF, Socio di un Club affiliato, Sonic, Esterno alla Federazione, Azienda o una persona e/o organizzazione residente all'estero (se necessario sono ovviamente ammesse più opzioni contemporaneamente).

- Regione italiana di appartenenza.

(se estero indicare unicamente lo stato)

- L'autorizzazione ad essere inseriti nella mailing list della Federazione.

(Da non confondersi con la lista FIAF-L che, si ricorda, è un servizio di listserver)

È ovviamente sempre possibile inserire le coordinate anche via web alla url:

<http://www.fiaf-net.it/sisinfo/address.html>

Per coloro che usufruiranno di quest'ultima via per essere inseriti nell'archivio e nell'ottica di garantire nel miglior modo possibile la reale volontà del richiedente evitando usi impropri della risorsa (cosa purtroppo sempre possibile) verrà richiesta, via e-mail, la conferma all'inserimento.

Si ricorda infine che tutte le informazioni pervenute al servizio osservano precise norme di sicurezza e tutela della privacy alle quali FIAF-Net fa riferimento e che sono indicate alla url: <http://www.fiaf-net.it/grandangolo/privacy.html>

IL FILO DI ARIANNA

Da qualche parte bisogna pur iniziare!

È una scelta non facile avviare questa rubri-

ca dedicata a siti di fotografia. Non facile perché i siti interessanti sono molti, perché la materia è vastissima e perché già oggi si deve essere consapevoli che sarà assai difficile poterli visitare tutti visto il tempo che la cosa richiederebbe.

I due siti che segnalò questo mese sono entrambi negli Stati Uniti.

Il primo (<http://www.photographymuseum.com/>) The American Museum of Photography raccoglie diverse mostre virtuali e guarda alla storia della fotografia con grande rigore scientifico. Il sito permette di esplorare i complessi aspetti del lavoro di chi cura la salvaguardia del patrimonio fotografico di una nazione, dalla conservazione alla catalogazione.

The Museum of Photographic Arts (<http://www.mopa.org/>) è la dimostrazione di come un serio gruppo di appassionati (e di sponsor) sia riuscito a realizzare un'impresa straordinaria. Nato a San Diego in California un quarto di secolo fa è oggi uno dei maggiori centri per la diffusione della cultura della fotografia. Il sito è sobrio, facile da navigare e contiene moltissime informazioni. Il circuito di musei e gallerie con le quali il MoPA è collegato permette ai soci di usufruire di moltissime agevolazioni.

Tullio Fragiaco
Dip. Sistemi Informativi

MARCELLO GRASSI

"Anatomia del tempo Fotografie 1985-2000". Sala delle Colonne, Palazzo Comunale di Nonantola.

Dal 30 settembre al 12 novembre 2000

Dopo un periodo di chiusura dovuto a lavori di sistemazione e riqualificazione dello spazio espositivo, riaprirà a fine settembre la Sala delle Colonne di Nonantola (Modena), destinata dal 1993 ad eventi e mostre riferiti all'arte contemporanea.



Dal 30 settembre al 12 novembre 2000 saranno esposte cinquanta fotografie in bianco e nero del reggiano Marcello Grassi, realizzate fra il 1985 e il 2000 in luoghi archeologici per eccellenza: Arles e la Provenza, l'Etruria, la Valle d'Aosta, ma anche il Monastero di Maulbronn in Germania o i Musei di Reggio Emilia e Parma.

Storia e tempo, percepiti nel mistero del loro eterno continuum, sono il vero soggetto della ricerca di Marcello Grassi che, per immagini costruite dalle forme dei neri delle ombre quanto da quelle di luce, compie attraverso l'archeologia un itinerario di "scavo visivo" dove l'emozione diviene visibile restituzione intellettuale di un profondo rapporto con l'antico.

Museo Archeologico Nazionale di Parma - su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Foto di Marcello Grassi



LA FIBULA D'ORO A FOSCO MARAINI

Da ormai molti anni il "Circolo Fotocine Garfagnana" celebra nella storica rocca di Castelnuovo, in Toscana, la "Settimana della Fotografia" allestendo mostre, promuovendo incontri e dibattiti, presentando importanti autori e Circoli appartenenti alla FIAF.

In ricordo dello scomparso Rodolfo Pucci BFI, presidente e infaticabile animatore del Circolo, dallo scorso anno la "Settimana" si conclude con l'assegnazione della "Fibula d'Oro", un riconoscimento che viene attribuito alle personalità del mondo fotografico che per la loro attività sono riuscite a distinguersi in maniera particolare. La prima edizione della "Fibula" venne consegnata, lo scorso anno, al Presidente Giorgio Tani, in riconoscimento del suo instancabile lavoro di coagulazione e coesione tra i fotoamatori italiani.

Quest'anno il riconoscimento è stato attribuito al Professor Fosco Maraini, Maestro della Fotografia Italiana, antropologo, orientalista, scrittore e fotografo. Nel corso della sua esistenza Maraini ha realizzato e raccolto una eccezionale documentazione fotografica dei luoghi dove ha vissuto studiando e insegnando: il Giappone, la Cina, il Tibet e altre lontane parti del mondo. Dice la motivazione del premio: "Fosco Maraini non si limita a offrirci una sequenza di belle foto, ma attraverso di esse riesce a darci una lezione di vita. Sin dall'infanzia ha imparato a conoscere e apprezzare l'infinita varietà dell'universo da ogni punto di vista: ambientale, linguistico, religioso, artistico, filosofico e comportamentale, condividendo, con ogni popolo conosciuto, i comuni e fondamentali sentimenti dell'umanità". Nel ricevere il significativo riconoscimento, Fosco Maraini ha ringraziato le numerose personalità presenti alla cerimonia: il Presidente della Provincia di Lucca, il Sindaco di Castelnuovo, il Presidente della Comunità Montana e il Delegato di zona della FIAF Marcello Ricci. Faceva gli onori di casa Pietro Guidugli, Presidente del "Circolo Fotocine Garfagnana", supportato dai numerosi soci. Nel corso della proiezione di una selezione di diapositive scattate durante i suoi lunghi viaggi, Maraini ha illustrato ogni immagine con competenza e completezza, oltre che con la sua innata e simpatica comunicativa.

Il lungo applauso del pubblico che affollava la grande sala nella quale si è svolta la cerimonia della consegna della "Fibula" ha sottolineato, al termine della proiezione, il successo dello spettacolo offerto da un vero "Maestro della Fotografia Italiana".

Enzo Gaiotto

DIECI FOTOGRAFI SUL CONFINE

La Rocca di Montefiore (una costruzione malatestiana) è un baluardo posto tra Romagna, Marche e San Marino (su un confine, per l'appunto). I suoi spazi così impregnati di storia e di mistero sono particolarmente adatti ad ospitare quest'esposizione di fotografia contemporanea.

Una rassegna nata dopo ripetuti confronti e scambi d'idee con esperti di questo settore dell'arte contemporanea. Una rassegna che viene fuori dallo spirito del confronto fra artisti diversi, portatori di altrettante diverse specificità, il cui interesse è locale, da un verso, e nazionale, dall'altro.

Grazie al contributo di questi dieci fotografi provenienti da realtà territoriali limitrofe, si intende dare inizio ad una serie di appuntamenti, di scambi di idee e di confronti tra culture diverse che trovano in questo luogo un naturale punto d'incontro.

I fotografi sul confine: Graziano Bartolini, Mario Beltrambini, Jean Franco Bernucci, Silvio Canini, Roberto Gibelli, Stefano Mariani, Giovanni Gennari, Gabriele Granaroli, Cesare Ricci, Daniele Ronchi.

L'esposizione si è tenuta lo scorso maggio, da questa è nata un libretto per "edizioni di fotografia" P.O. BOX 118 - 47893 Borgo Maggiore BI Repubblica di San Marino. ■

A PROPOSITO DEI CINQUANT'ANNI DEL C.F. COMO BFI...

Sul numero de "Il Fotoamatore" di settembre, pag. 28-29, è riportato l'articolo, a firma G. Rigon, sul tema del cinquantenario del Circolo Fotografico Como BFI, condotto, da Anna Rusconi. Il titolo di tale brano non è "L'esercito della visione", ma esattamente "L'ESERCIZIO DELLA VISIONE", come meglio si conviene al senso di tutto l'articolo.

Inoltre specifichiamo che la fotografia "profugo Rwandese di C. Rizzuti", erroneamente è stata inserita a corredo del suddetto pezzo, riferendosi, invece, a un trafiletto che si può leggere a pag. 37 del numero preso in esame.

Per queste sviste ed errori chiediamo scusa al Circolo Fotografico Como BFI, a Giorgio Rigon e a tutti gli altri interessati.

Il direttore responsabile
Roberto Rossi

GALLERIA CIVICA MODENA

Nel 1991 il fotografo modenese Franco Fontana ha donato alla Galleria Civica della sua città la propria collezione personale di fotografie, ricca di 500 immagini. Da allora Fontana, seguendo i corsi delle sue curiosità e riflessioni critiche, delle occasioni e degli incontri, ha continuato ad incrementare il nucleo originario con quelle immagini che riteneva degne di entrarvi a far parte.

La raccolta vanta la presenza di alcuni fra i più accreditati autori internazionali quali Braglia, Man Ray, Cartier-Bresson, Capa, Sander, Ghirri, Toscani, Scianna, Fontcuberta, Hamilton, Fontana, Doisneau, Berengo Gardin, Giacomelli, Avedon, fino alle più giovani generazioni, presenta un panorama significativo della storia della fotografia del nostro secolo.

A questo cospicuo nucleo se ne è aggiunto un altro costituito da alcune centinaia di immagini acquisite dalla Galleria Civica in oltre trent'anni d'attività espositiva (recentemente sono state donate immagini da Beppe Zagaglia, Gabriele Basilico, Olivo Barbieri, Mimmo Iodice). Inoltre da segnalare le fotografie entrate a far parte del già ricco patrimonio, in seguito a Modena per la Fotografia: è consuetudine infatti che vengano acquisite opere significative degli artisti invitati alla manifestazione, tangibile segno della loro presenza all'importante evento. Ricordiamo in particolare le fotografie donate da Paolo Gioli, Daniel Schwartz, Antonio Biasucci, Philip Lorca di Corcia, Olivo Barbieri, Aurelio Amendola.

A tutt'oggi la Raccolta vanta un numero di immagini superiore a 2100. La raccolta fotografica intera è in mostra presso la Sala Grande di Palazzo Santa Margherita, dal 28 ottobre 2000 al 7 gennaio 2001. Ingresso gratuito.



Rimini 1957 Foto di Roberto Gibelli



FOTO DOSSIER

È un periodico quadrimestrale "di servizio", che fornisce un dettagliato e aggiornato panorama legislativo nel campo dell'immagine (le leggi e le sentenze), pubblicando temi d'interesse interdisciplinare, considerazioni e riflessioni sul mondo dell'immagine. L'abbonamento annuo ai 3 numeri, con libro omaggio, è di lire 20.000. Con l'abbonamento si ha diritto allo sconto del 20% su tutti i libri della Nuova Amica Editrice. Per informazioni: Nuova Amica Editrice Via dei Reti 19/a - 00185 Roma; Tel. fax. 06 4441611. ■

SALA LA FENICE TRIESTE

Ospiti del Circolo Fotografico Fincantieri Wartsila BFI, esporranno, nella Sala Mostre La Fenice, Giancarlo Avanzo e Gianfranco Cordella, dal 20 settembre al 6 ottobre 2000.

Patrocinio FIAF G32000. Gianfranco Cordella presenta la personale di fotografia: "Fascino del ritratto". In questo genere fotografico Cordella dimostra tutta la propria sensibilità e l'autentico spirito di scoperta che lo anima, comunicando al soggetto tutto il rispetto e l'attenzione per realizzare lo scambio emotivo di cui le immagini vogliono essere sintesi interpretativa.

Giancarlo Avanzo presenta la personale di fotografia: "Attimi in bianco e nero". Avanzo fotografa per passione, attratto dai corsi d'acqua e dai tramonti della sua terra, pronto a rendere nuovo ciò che nel tempo è immutabile. ■

"IL PELLEGRINO DEL 2000", DONATO AL PONTEFICE

Comunico a tutti voi con grande gioia quanto segue: come medico, ho potuto partecipare al Giubileo dei Medici, come fotografo, ho ritenuto opportuno far pervenire al Santo Padre una coppia della monografia FIAF "Il Pellegrino del 2000". Dalla Segreteria di Stato del Vaticano mi è giunta una risposta, che allego. Mi auguro che la mia gioia sia di tutti i soci FIAF.

"In occasione del Giubileo dei medici, Ella ha fatto pervenire al Santo Padre espressioni di devoto ossequio, unendo il volume 'Il Pellegrino del 2000', che presenta una rassegna fotografica di carattere religioso.

Il Sommo Pontefice esprime riconoscenza per l'atto di omaggio e per i sentimenti che l'hanno suggerito e, mentre auspica pace e cristiana prosperità per Lei e per i familiari, volentieri imparte l'implorata Benedizione Apostolica, pegno di copiosi favori celesti. Profitto della circostanza per porgerLe cordiali saluti".

Danilo Susi

FIERA DI PADOVA 4 E 5 NOVEMBRE 2000

8ª Mostra-mercato d'Antiquariato, usato fotografico ed immagine d'Autore. 4ª Salone Internazionale "Athesis 2000" internet digital photo

Mostre fotografiche:

Image Sans Frontiere: Mostra Internazionale "Sulla soglia del Nuovo Millennio".

Il sentimento del funebre nella Torino dell'800.

Retrospectiva di Rinaldo Prieri, EFIAP-MFIAP (1914-1999) a cura del Senior Club FIAF.

Personale di Giuliana Traverso, EFIAP - Autore FIAF dell'anno

Personale di Craig J. BARBER, docente dell'International Center of Photography di New York

"We are open" di Silvio CANINI

"Passaggio in India" di Graziano PEROTTI.

Concorso Fotografico Nazionale under 25 "Francesco Bertozzi". Selezione dalla 19ª edizione

8ª Convegno Del Senior Club Fiaf.

Premio "Dietro l'obiettivo: una vita".

Convegni, dibattiti ed incontro con il "Centro Nazionale di Fotografia" - Padova

Editoria Fotografica a cura di H F Distribuzione

Sala di posa attrezzata a cura di "Photo Know-How"

Check-up fotografico gratuito a cura O.R.M.A.F.

Stand FIAF - Pedane del fotografo - Stand commerciali

Notizie DAC

Il 5 novembre Giancarlo Torresani terrà, alle ore 17, nella Sala Estensi un incontro con i circoli FIAF sul tema: "DAC: le vostre richieste, i nostri obiettivi". In occasione della stessa manifestazione, nei giorni 4 e 5 novembre, lo stesso Giancarlo Torresani, assieme a Giorgio Rigon e Silvano Bicocchi animeranno le "Pedane del Fotografo", dove chi lo desidera, potrà sottoporre al loro esame le proprie fotografie per ottenere pareri e consigli.

PREMIO "FOTOPADOVA 2000" PER IL MIGLIOR LIBRO FOTOGRAFICO
Nell'ambito di "FOTOPADOVA 2000" viene bandita la 2ª edizione del **PREMIO "FOTOPADOVA" al miglior libro fotografico.**

Potranno partecipare con una o più opere tutti i fotografi che hanno pubblicato nel biennio 1999-2000 libri di immagini fotografiche e non abbiano partecipato alla precedente edizione del presente premio. Ogni fotografo dovrà inviare n° 2 copie del libro con allegato il modulo di partecipazione entro il 20 ottobre 2000 a: Premio "FOTOPADOVA 2000" al miglior libro fotografico.

Ente PadovaFiere via N. Tommaseo, 59 - 35131 Padova.

Al fotografo selezionato verrà assegnato un premio di L. 1.000.000 e l'invito a presentare una mostra personale nell'ambito della manifestazione di "FOTOPADOVA 2001" mentre all'editore del volume verrà consegnata una targa di riconoscimento.

La partecipazione è gratuita ed i volumi inviati resteranno di proprietà degli organizzatori.

La Giuria sarà composta da critici e esperti del settore e il suo verdetto sarà insindacabile. La premiazione avverrà nell'ambito dell'apertura ufficiale di "FOTOPADOVA 2000": domenica 5 novembre 2000 alle ore 10.00 nella Sala Carraresi della Fiera di Padova.

Per informazioni:

FOTOPADOVA c/o Gustavo Millozzi tel/fax 04987116111. E-mail: fotopadova@libero.it - gumillo@tin.it.

Url : <http://digilander.iol.it/fotopadova/Index.htm>

GALLERIA TINA MODOTTI, ACERRA

Nel 2001, la Galleria Tina Modotti in Piazza Montessori, 25 ad Acerra (Na), intende ospitare - gratuitamente - opere di fotografi ambolessi, massimo trentenni. Per informazioni: Piero Borgo telefono 081/8850793 ■



Cristina Foto di Gianfranco Cordella



Casetta in valle Foto di Giancarlo Avanzo

MOSTRA PER CINQUE

Il Club Fotografica di Pieve di Soligo, presenterà dal **25 novembre all'11 dicembre 2000**, presso la splendida cornice del Centro di Cultura F. Fabbri (ex Villa Brandolini) a Solighetto (Tv) una mostra fotografica collettiva di 5 autori, quali: Italo Caon, Francesco Fontana, Raffaele e Tiziano Gardenal e Roy Leutri. Tutti gli autori esporranno, complessivamente, una settantina d'immagini in bianco e nero e a colori dai diversi temi e tecniche di realizzazione.

Le quattro mostre verranno inaugurate sabato 25 novembre, alle ore 17 e resteranno aperte al pubblico fino a domenica 10 dicembre con il seguente orario: feriali 15-20; festivi: 10-12 / 15-20. L'ingresso è gratuito. Tel/Fax 0438/980775. ■

BOLOGNA S'IMMAGINA

Un progetto e una realizzazione di Nino Migliori.

L'idea è nata da un grande fotografo abituato a invenzioni nuove e proposte altrettanto innovative. Con "Bologna s'immagina", Nino Migliori ci stupisce ancora.

Questa volta protagonista è la città stessa, con le sue strade, le sue piazze, i suoi monumenti, le bellezze palesi e nascoste, i suoi abitanti. È magico questo titolo, un po' narcisista, un po' ruffiano, sembra l'ipotesi di ciò che si vorrebbe essere e invece è un vedere

ciò che siamo con un semplicissimo rispecchiarsi nelle fotografie. "Bologna s'immagina" in tante, in migliaia di immagini, scattate da tutti, da chi possiede una macchinetta e ama la sua città fino a scoprirne gli angoli più nascosti e da chi, con obiettivi più imponenti riesce con la stessa curiosità affettiva, a cogliere architetture, fughe di archi, riflessi di luce, persone e personaggi che vivono e rendono viva la città.

L'idea di Migliori è affascinante, invitante, è un'intera città che l'ha fatta propria per donarsi l'istantanea più collettiva possibile nella quale si è allo stesso tempo registi e attori. È per questo che Enti pubblici e Privati, quotidiani e aziende si sono uniti in una parola tanto attuale quanto produttiva, "sinergia", accomunando gli sforzi per contribuire alla buona riuscita di qualcosa che piace e interessa a tutti, che è di tutti. Ne nasceranno un imponente multivisione e un volume fotografico.

Bologna è una città ricca di appassionati fotografi che si ritrovano nei molti circoli fotografici aderenti alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. Non potevano certamente restare indifferenti di fronte ad una operazione fotografica così importante nell'ambito della loro città. La Federazione è lieta che questi circoli, coordinati dagli stessi delegati FIAF, abbiano abbracciato coralmente il progetto offrendo ogni collaborazione possibile, manuale nel senso di raccolta delle immagini e di contributo all'organizzazione generale, artistica offrendo il meglio della loro produzione fotografica. Romano Aranci, Alfredo Martuzzi, Giovanni Roni

Crediamo ai tuoi occhi

 Club Fotografico
Avis Bibbiena B.E.L.



patr. FIAF 2000M17

Comune di Bibbiena
Provincia di Arezzo
Comunità Montana Casentino
APT - Arezzo
Parco Nazionale Foreste Casentinesi

scadenza

16 novembre

2000

Trofeo Città di Bibbiena

23° EDIZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA
2° EDIZIONE DI CREDIAMO AI TUOI OCCHI

SEZIONE: "PERCORSI"

Trofeo «Città di Bibbiena» che verrà assegnato al miglior autore.

Questa nuova sezione si propone di premiare un lavoro - progetto fotografico, composto da un minimo di 30 immagini, facendolo divenire un VERO LIBRO, che andrà a far parte della prestigiosa collana delle monografie FIAF, di cui l'autore avrà 50 copie, inoltre sarà allestita una mostra personale presso la sede espositiva della Galleria Fiaf di Torino e una ulteriore esposizione sarà in programma in occasione del 53° Congresso Fiaf.

SEZIONE: "PORTFOLIO", A TEMA LIBERO - VALIDO STATISTICA FIAF

INFO: C.F. AVIS BIBBIENA casella postale 64 - 52011 Bibbiena (Ar) tel. 0575 383109 (ufficio)
tel. 0575 536173 (abitazione) <http://www.casentinoonline.it/cfavisbibbiena> - E mail: immedia@ats.it

si sono responsabilizzati alla raccolta delle immagini per completare un lavoro collettivo senza precedenti. Il quotidiano di Bologna, "Il resto del Carlino", ha dato ampio spazio alla manifestazione e alle immagini. Una città che si ritrova in quelle pagine su cui nella data del 20 luglio si è letto "Le vostre immagini sono tasselli di un mosaico che una volta completato darà il quadro esatto di chi siamo, cosa facciamo, cosa vediamo, chi e cosa amiamo, cosa vorremmo cambiare, cosa non diciamo ma pensiamo". Sono parole di Cinzia Busi Thompson, bolognese e docente DAC, che ha descritto sul quotidiano il significato di alcune immagini pubblicate e che conclude con queste parole: "Gli aspetti della nostra città sono infiniti e chiedono di essere messi in luce affinché diventino patrimonio di tutta la gente." È un concetto chiaro e direi anche universale se la fotografia fosse compresa in ogni dove nei suoi contenuti di documento e di opera artistica.

Quale presidente della FIAF, alla quale aderiscono Circoli Fotografici di tutte le città italiane e molte migliaia di fotografi, sono grato a Nino Migliori per l'opportunità che ci è stata data di contribuire ad un avvenimento di grande interesse che ci coinvolge nel profondo dei nostri interessi estetici e culturali. Un'iniziativa che sicuramente resterà nella memoria non solo dei cittadini bolognesi. Forse per questo auguro che per altre città possa essere un esempio.

Giorgio Tani Presidente della FIAF

24° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA "TROFEO PONTEVECCHIO"

Patrocinio FIAF 2001HI



FOToclub PONTEVECCHIO

CALENDARIO

- Termine arrivo opere: **12 dicembre 2000**
- Riunione giuria: **17 dicembre 2000**
- Invio comunicazione risultati: **30 dicembre 2000**
- Inaugurazione Mostra Concorso **20 gennaio 2001**
- Chiusura Mostra e Premiazione:
Villa Mazzacorati Via Toscana, 19 Bologna
4 febbraio 2001, ore 10
- Restituzione opere **28 febbraio 2001**

PREMI

- **TROFEO PONTEVECCHIO:** opera dello scultore PIETRO SCARANI, sarà assegnato all'autore giudicato migliore in senso assoluto tra le cinque sezioni o a giudizio delle Giurie, per l'opera più meritevole.
- **SEZIONI TEMA LIBERO,** stampe a colori e stampe in bianco nero: assegnazione di due premi, più medaglie F.I.A.F.
- **SEZIONE SPERIMENTALE:** premio unico consistente in una riproduzione artistica "Carpenter", più medaglia Fotoclub PONTEVECCHIO.
- **SEZIONE PORTFOLIO,** premio unico: assegnazione di un premio, più medaglia FIAF
- A tutte le opere segnalate verrà assegnata la medaglia Fotoclub PONTEVECCHIO.
- Altri eventuali premi a disposizione saranno assegnati dalla giuria.

GIURIA

- 1) Tani Giorgio EFIAP ESFIAP
Presidente FIAF.
- 2) Baracchini Caputi Augusto - BFI.
- 3) Biccocchi Silvano BFI- Docente DAC.
- 4) Bovina Luciano AFIAP.
- 5) Bracci Gianni AFIAP.
- 6) Busi Thompson Cinzia Docente DAC.
- 7) Ghidoni Lino - ESFIAP.- AFIAP.
- 8) Mascherini Natalina Socia Fotoclub PONTEVECCHIO
- 9) Monelli Luca BFI.
- 10) Puddu Giovanni BFI.
- 11) Sbrana Piero BFI.
- 12) Tario Luciano Socio Fotoclub PONTEVECCHIO

REGOLAMENTO

1. Il Fotoclub PONTEVECCHIO di Bologna organizza il 24° Concorso Fotografico Nazionale "TROFEO PONTEVECCHIO" articolato in 5 sezioni:

- 1.1. Sezione Tema Fisso: "La bicicletta" stampe in bianco nero e a colori,
- 1.2. Sezione Tema Libero: Foto Sperimentale,
- 1.3. Sezione Tema Libero: Portfolio, stampe in bianco nero e a colori.
- 1.4. Sezione Tema Libero: stampe a colori.
- 1.5. Sezione Tema Libero: stampe in bianco nero,

2. La partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia che vi possono partecipare con non più di 4 (quattro) opere per le sezioni: Tema Fisso, "La bicicletta", Tema Libero, stampe a colori e Tema Libero, stampe in bianco nero.
- 2.1. Per la sezione Foto Sperimentale (solo stampe in bianco nero e a colori) il numero è libero, ed è consentita qualunque tecnica innovativa sconosciuta. È gradita una descrizione della tecnica sperimentale utilizzata per ciascuna foto su foglio a parte per ciascuna foto al fine di renderla chiara e leggibile. In questa sezione non vi è limitazione nel formato. Le tecniche usate saranno rese pubbliche solo su richiesta, altrimenti saranno tenute riservate
- 2.2. Per la sezione Tema Libero Portfolio (solo stampe in bianco nero e a colori) potranno essere presentate da 6 a 10 foto.
3. Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 30 e i 40 cm.: se di formato minore, dovranno comunque essere montate su leggero supporto di cm. 30x40.
4. A tergo dovranno essere indicati: nome, cognome e indirizzo dell'autore, numero progressivo, titolo e anno di realizzazione dell'opera, eventuale nome del Club di appartenenza e numero tessera FIAF.
5. Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto della fotografia e ne autorizza la pubblicazione, senza alcun fine di lucro.
6. Gli autori che presentano opere inedite nelle varie sezioni possono apporre, accanto al titolo, sotto la loro responsabilità, la dicitura "INEDITA". Questa dicitura

dovrà essere ripetuta anche sul modulo di partecipazione.

7. L'invio delle foto dovrà essere effettuato in imballo atto a salvaguardare le opere stesse e che ne permetta il riutilizzo per la restituzione che sarà fatta a mezzo pacco ordinario con ricevuta.

8. Le opere dovranno pervenire entro 12-12-2000 al seguente indirizzo:

FOToclub PONTEVECCHIO
Via Protti, 2 - 40139 Bologna

9. Allo stesso indirizzo dovrà pervenire la scheda di partecipazione (o fotocopia) debitamente compilata in ogni sua parte.

10. La quota di partecipazione è fissata in: € 30.000 per una o più sezioni e € 25.000 per i soci FIAF.

11. Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno né giudicate né restituite.

12. Pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, il Fotoclub PONTEVECCHIO declina ogni responsabilità per furti, smarrimenti o danneggiamenti, generati da qualsiasi causa, escludendo qualsiasi tipo di rimborso per danni o altro.

13. Ad ogni partecipante sarà consegnato o inviato il catalogo della mostra e ogni opera avrà l'etichetta di partecipazione del Fotoclub PONTEVECCHIO.

14. L'ammissione e l'aggiudicazione dei premi saranno fatte a giudizio insindacabile della Giuria.

15. La partecipazione a questo concorso implica la totale e incondizionata accettazione del presente regolamento.

16. Il concorso è valido ai fini della statistica FIAF, Patrocinio 2001HI

17. I Soci e i familiari del F.C. PONTEVECCHIO non potranno partecipare al Concorso

24° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "TROFEO PONTEVECCHIO"

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

N.

Cognome Nome

Via CAP

Città Prov.

tel. Tess. Fiaf

Eventuale circolo di appartenenza Eventuali onorificenze

Quota L. Inviata a mezzo: Vaglia Assegno

Data Firma*

TEMA LIBERO

N.	Stampe in bianco nero TITOLO	IN	Anno	Giuria		
				A	S	P
1
2
3
4

N.	Stampe a colori TITOLO	IN	Anno	Giuria		
				A	S	P
1
2
3
4

TEMA FISSO "La bicicletta"

N.	TITOLO -	IN	Anno	Giuria		
				A	S	P
1
2
3
4

FOTO SPERIMENTALE Giuria

N.	TITOLO -	IN	Anno	Giuria		
				A	S	P
1
2
3
4

PORTFOLIO A TEMA LIBERO

N.	TITOLO -	IN	Anno	Giuria		
				A	S	P
1
2
3
4

* In base a quanto stabilito dalla legge 675/96, sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'Associazione organizzatrice, della F.I.A.F. e/o di terzi, da queste incaricati, per lo

Cesare De Stefanis

80 anni di fotografia

di Sabina Broetto

Fotografia, cinema, ed ora il computer, sono strumenti che hanno letteralmente cambiato il modo di percepire la realtà che ci circonda. Pur conoscendo tutto questo, ci si rende difficilmente conto di come certe convinzioni percettive dell'uomo siano state stravolte dal momento in cui questi mezzi hanno cominciato ad operare. L'eclettismo e la contaminazione fra i sopraddetti mezzi amplifica ancora di più questa "rivoluzione" creativa ed espressiva.

Mai come oggi i mezzi tecnici, messi a nostra disposizione, ci danno la possibilità di percorrere vie creative intense ed inesplorate.

Le fotografie che presentiamo in questo articolo sono state scattate e poi elaborate al computer e infine messe su carta con una stampante a getto d'inchiostro. L'artefice è un signore fotografo che nella sua lunga carriera ha proprio "provato" di tutto, assimilando pienamente la "fotografia tradizionale", costruendo, poi, una fotografia più "manuale" ed applicata. Animato da uno spirito vivace Cesare De Stefanis ha sempre messo alla prova le sue capacità creative, non esauendo mai lo stimolo di andare avanti.

Il lavoro qui presentato appare come una visione di tanta energia, quanta quella scaturente dai colori intrisi di luce con una potenza narrativa sicura. Tutto contribuisce al pathos del momento riportato: il cromatismo forte, il movimento intenso, l'ampio respiro del formato fotografico. È una corrida della memoria e della sensazione, un episodio con intense pulsazioni.

Sarebbe bello riconoscere in una bella immagine un immaginario portale che ha la capacità di condurci nei meandri più segreti dell'inconscio dell'autore. Sono pienamente consapevole che questo "viaggio" artistico può e deve invadere lo spettatore, il quale non giace in una passiva visione delle opere, ma in un'attiva fruizione in cui partecipa e non subisce gli input provenienti dalle immagini.

Un esempio concreto, fra i tanti già presentati e ancora da presentare, che mette in evidenza la libertà espressiva dei nostri autori.

PROFILO DELL'AUTORE

Intendo prolungarmi sulla biografia di questo incredibile autore, perché la sua esistenza, all'insegna della voglia di fotografia, è già un esempio mirabile.

Cesare De Stefanis è nato a Roma il 23 febbraio 1920. Inizia a fotografare nel 1937 quando viene assunto come aiuto Operatore di Truka per il Cinema, addetto alle presentazioni e ai titoli di testa dei film. Il suo primo apparecchio fotografico, fu una 4.5x6 a soffietto "Zeiss Ikon". All'inizio della Seconda Guerra Mondiale, viene arruolato nel Genio Radiotelegrafisti nell'Unità Mobile Fotografica, prima in Albania e Grecia, poi in Africa come fotografo documentarista delle attività dei Corpi d'Armata sui Campi d'Operazione di Guerra.

Impara le tecniche di sviluppo e stampa in bianco e nero, unica possibilità dell'epoca visto che il colore verrà inventato successivamente. Dopo la guerra, i tempi difficili, la ricostruzione, le necessità primarie lo costringono ad abbandonare momentaneamente la fotografia, e lo vedono marito e padre con tre figli e tanti pensieri. Ricomincia la sua attività fotografica nel periodo delle contestazioni operaie e studentesche del '68.

Seguendo le manifestazioni con una delle prime Canon Reflex con esposimetro separato, fotografa, sviluppa, e stampa in B/N i Reportage che poi rivende ai manifestanti passando di fabbrica in fabbrica, di scuola in scuola, fissando uno dei momenti più tumultuosi della Repubblica.

Gli anni Settanta, lo vedono impegnato in cerimonie, matrimoni e sport. Nel 1980 smette di lavorare per dedicarsi esclusivamente alla fotografia artistica, con un certosino lavoro di ricerca fotografica. Da questo periodo in poi, i suoi soggetti saranno i ritratti ed i nudi in studio, privilegiando sempre il B/N, curato direttamente anche nello sviluppo e nella stampa, preferendo i formati 24x30 e 30x40. Nello stesso periodo, entra a far parte dello storico Foto Club ROMA di via Topino, dove conosce un giovanissimo Giulio Forti oggi direttore di "Reflex", e molti altri fotografi oggi noti professionisti. Nello stesso Fotoclub conosce il Maestro di Pittura Pietro Melecchi, da cui apprende il rigore e la sintesi dell'immagine.

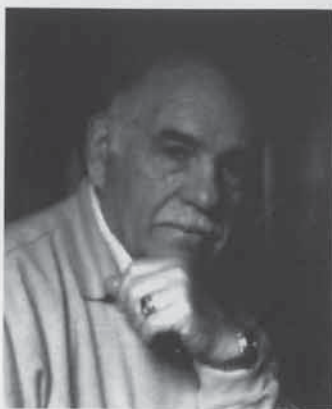
Questo grande Maestro, oggi scomparso, ha suoi dipinti e fotografie nei Musei di tutto il Mondo. Nel 1986 entra a far parte del Circolo Fotografico "L'Immagine" di Casal Palocco (Roberto Zuccalà), dove una bella squadra di fotografi lavorano su un progetto di fotografia nuova, ardita, con forte contenuto concettuale. Fu qui che nacque l'esigenza di ampliare la ricerca sui vari stili e forme partecipando alle settimane di fotografia organizzate da vari Maestri, ricavando da ciò un enorme bagaglio di esperienza.

Il 1993 è l'anno della svolta, da qui in poi la fantasia prende il sopravvento sulla ricerca dell'immagine nel mirino della macchina fotografica, andando oltre quello che si vede con gli occhi, e utilizzando l'archivio di diapositive (30.000 circa) si mette a giocare integrando foto a quant'altro per arrivare ai "Collages" un po' liberty, surreali, pop, neo classici, abbinati con opere d'arte dell'Impressionismo, dell'Avanguardia, del Futurismo, del Dadaismo ecc, tanto che al Congresso FIAF del '93, a Prato, presenta una serie di Collages visionati dal compianto Maestro Prieri, accolti tanto favorevolmente da essere inseriti immediatamente nel CIRMOF (Circuito Mostre FIAF) col titolo di "Capriccio".

Nel 1995 avviene il primo incontro con il mondo dei Personal Computers, che lo induce a riconsiderare di nuovo la fotografia, con la sua capacità di sviluppare, modificare, trasfigurare le immagini senza limitazione alcuna se non la propria immaginazione. Questa nuova era, apre grandissimi orizzonti e possibilità per una fotografia "nuova", veramente multimediale. Dice l'Autore: "Impossibile descrivere cosa si prova vedendo la trasformazione di un'immagine, modellarla nuovamente e trasformarla in cose nuove con colori e sfumature surreali mai viste; è come possedere un Pennello Magico".

Infine espone a "Les Rencotres" di Arles in Francia "Capriccio", con un successo inaspettato (tanto da indurlo dopo le pressioni del pubblico a vendere le sue opere). A tutt'oggi anno 2000, a 80 anni compiuti ha al suo attivo 80 mostre personali, innumerevoli proiezioni e diverse copertine e foto pubblicate sulle maggiori riviste del settore.

<http://web.tiscalinet.it/cesaredestefanis/>







San Secondo Parmense

il Rinascimento in posa

di Silvano Bicchocchi DAC



Nella "bassa" provincia parmense, quel territorio delimitato tra la Via Emilia ed il Po, ci sono tre paesi cresciuti urbanisticamente attorno alle rispettive Rocche e Castelli, San Secondo, Fontanellato e Soragna.

Anche in Emilia e Romagna, come in tante regioni italiane, si sono consolidate attività di rievocazione storica che, organizzate con il patrocinio delle Amministrazioni Comunali, trovano una grande partecipazione popolare.

In particolare a San Secondo, il Circolo Fotografico "Il Grandangolo" di Parma ha avviato ormai da anni un serio e proficuo lavoro con l'Amministrazione Comunale, per dare un ruolo alla fotografia in questa spettacolare attività.

È così che il 9 Aprile scorso, qui, si è svolto il II° appuntamento tra la Fotografia e la Rievocazione Storica.

Per un giorno la Rocca dei Conti Rossi, frequentata a suo tempo da Giovanni dalle Bande Nere e Pietro Aretino, si è ritrovata, come nel XIV° secolo, abitata da Signori, Dame, Artisti, Artigiani, Soldati, Sbandieratori, Popolani, ecc... che animavano i diversi set fotografici rappresentanti gli aspetti della vita di corti che si svolgeva all'epoca negli spazi architettonici interni ed esterni della Rocca.

I fotografi si sono trovati a loro completa disposizione, questi splendidi personaggi posti in curate ambientazioni d'epoca, senza le limitazioni di posa che il rigore di una celebrazione o un palio inevitabilmente impongono.

A fianco delle attività di ripresa fotografica, erano inoltre allestiti un'ampia mostra della produzione del Gruppo "Rodolfo Namias Antiche Tecniche Fotografiche", uno spazio dedicato alla promozione e vendita della Libreria FIAF, e operanti due pedane FIAF di lettura pubblica di Portfolio, non a Concorso, organizzate dal DAC con la partecipazione del direttore Giancarlo Torresani.

Una giornata ricca di opportunità, dove sono stati eseguiti migliaia di scatti e siamo stati ancora sorpresi dalla bellezza delle stampe realizzate con le Antiche Tecniche Fotografiche.

Le pedane FIAF di lettura della fotografia sono state un momento sereno e stimolante, in cui il fotografo ha potuto ricevere una consulenza sul proprio lavoro in vista di concorsi o semplicemente per orientare con più consapevolezza la propria ricerca espressiva.

Partecipando ad una lettura di Portfolio ci si rende subito conto che si è attori di un momento culturale enormemente vivo, dove lo spettacolo lo fanno le immagini e nell'incontro tra autore e lettore, finalmente, si parla in concreto di fotografia; di tutte le fotografie, quella degli autori maturi e quella di chi muove i primi passi.

Per un fotoamatore è un'esperienza molto importante presentare pubblicamente dei complessi d'immagini e discuterne con più persone che hanno fatto della lettura dell'immagine fotografica il centro della propria attività.

Il vedere le opere d'altri autori, l'ascoltare i dialoghi che s'instaurano negli incontri, è un momento dove si allargano i propri orizzonti.

In particolare per noi, lettori del DAC, è stato gratificante notare come le capacità tecniche non siano impiegate finì a se stesse, ma per comunicare significati e sentimenti completi e complessi.

Come sempre la differenza non la fa il mezzo impiegato ma la creatività del fotografo.

È evidente che stanno nascendo nuovi linguaggi, ed è proprio la delicatezza del momento che richiede all'autore anche una buona preparazione in Storia della Fotografia e dell'Arte per essere consapevole di ciò che sta realizzando.

Preso visione dell'importante partecipazione, di 548 fotografi e 1000 accompagnatori, che ha ripagato il gravoso impegno degli organizzatori, non ci resta che auspicare il ripetersi di questa splendida giornata FIAF in cui la fotografia è stata esercitata totalmente dalla ripresa all'esposizione, alla libreria, alla critica.

Il Casentino

Club Fotografico Avis Bibbiena

IL LIBRO

Titolo: "Se San Francesco e Dante, oggi, vedessero, Il Casentino".
Immedia Editrice. Pagine 144. Stampato in quadricromia. Cartonato con sovraccoperta.

Costo lire: 55.000; soci FIAF lire 40.000 (più spese postali).

Per richieste: Immedia snc Via Newton 53 - 52100 Arezzo.

Tel 0575/383109 Fax 0575/383239 - e mail: immedia@ats.it



Il Club Fotografico Avis Bibbiena non esaurisce mai la sua frenetica attività. Adesso è la volta di dare alla pubblicazione un libro, dedicato alla terra, su cui è nato e opera il sodalizio toscano: il Casentino. Amena terra di grandi tradizioni storiche e incomparabili bellezze naturalistiche, conosciute e amate anche dal sommo poeta Dante Alighieri e dal santo Francesco d'Assisi.

Infatti, alle loro suggestioni letterarie è lasciato il percorso fotografico delle 128 pagine, divise in cinque capitoli tematici.

Lasciamo il commento del libro al testo introduttivo a firma del presidente del circolo Roberto Rossi: "... Ognuna di queste fotografie è nata da una visione tanto amata, quanto conosciuta. Pieno il sentimento e limpido l'occhio in ogni inquadratura, cercata solo da coloro che in questi posti hanno legato tutta la loro vita. Quello che sto cercando di comunicare è che tutti gli amici del Fotoclub hanno guardato attraverso un obiettivo fotografico, nel corso del tempo, la loro terra, con quella sicurezza con cui si sa di conoscere un figlio o un genitore, perché in loro sappiamo che scorre il nostro sangue e spira la nostra anima.

Madre terra, che nutre i nostri frutti e accoglie le nostre case, alla quale ci leghiamo anche con i sentimenti, quelli più forti e caldi.

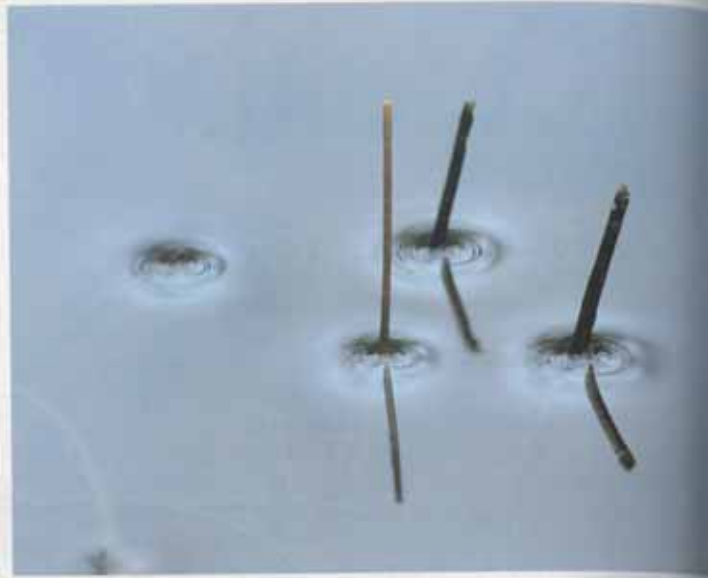
Sfogliando le pagine di questo libro troviamo un percorso ideale, legato ad una suggestione letteraria, specificata nel sottotitolo: "Se San Francesco e Dante, oggi, vedessero...". Abbiamo voluto proporre questa nostra idea, dando l'illusione che la terra del Casentino abbia a quel tempo ispirato i versi e i fremiti poetici di San Francesco, legato spiritualmente in modo fortissimo a questi ameni posti, e del grande Dante, che in queste nostre terre ha cercato energie e forti sostegni, sia materiali che sentimentali. Abbiamo voluto aggiungere altre personalità di spicco della letteratura di quei periodi, cercando da ciascuno un reale, o inventato, pretesto per ricordare e parlare del Casentino e delle sue virtù di musa ispiratrice. Ma ci siamo pure spinti oltre: versi poetici di allora per il Casentino di oggi, in un improbabile, ma divertente viaggio nel tempo e nella lingua italiana, in modo tale da proporre il loro modo di vedere, immaginare e di parlare, inserito nelle nostre visioni fotografiche e nella nostra lingua.

Se San Francesco e Dante oggi vedessero... il Casentino avrebbero gli stessi sentimenti e le stesse ispirazioni, perché qui la selva oscura esiste davvero, come troviamo anche il Paradiso nel quale invocare l'altissimo, onnipotente buon Signore.

Terra di grande bellezza, d'immensa storia. Qui tutto parla: un sasso, un albero, un gorgogliante rivo di valle o di montagna. Qui il cielo ha un'anima vera e ti parla grazie al vento. Qui tutto è a misura di sentimento d'uomo. Ognuna di queste fotografie nasce non dal caso, non dal virtuosismo tecnico, non da una fredda preparazione logistica, ma solo dall'amore dei ragazzi del Foto Club Avis Bibbiena, che hanno saputo trovare, a casa loro, nel corso del tempo, con la calma dei poeti del '200, il grosso stimolo per fotografare e costituire un'enorme raccolta fotografica, che è stata riconosciuta anche a livello istituzionale, entrando a fare parte dell'Archivio della Comunità Montana del Casentino.

Questo documento, composto da centinaia di fotografie, porta in sé la storia, la società e il carattere della terra e della gente del Casentino. Consci di questa importanza abbiamo avuto l'idea della pubblicazione, accolta e appoggiata dalla casa editrice Immedia, sempre attenta alle pubblicazioni di prestigio. Giorno dopo giorno, così è nato questo libro che ora avrete sicuramente voglia di sfogliare, per scoprire o riscoprire tutte le suggestioni di una terra veramente magica, che continuerà ancora ad ispirare San Francesco e Dante".

Ricordiamo gli autori, soci del Club Fotografico Avis Bibbiena: Gianluca Baccani, Francesco Bachini, Graziano Capaccioli, Giancarlo Del Sere, Stefano Fabrizi, Roberto Ferruzzi, Piero Manneschi, Alessandro Morelli, Massimo Moretti, Roberto Rossi, Graziano Tortelli, Leandro Valentini. ■



tutte le fotografie di queste pagine sono tratte dalla pubblicazione "Il Casentino"



Giuseppe Bruno

Una vita per la fotografia

di **Manfredo Manfroi**

PRESENTAZIONE

Dal 12 Maggio al 9 Giugno 2000 si è tenuta a Venezia l'antologica dedicata a Giuseppe "Bepi" Bruno "Una vita per la fotografia", la prima dopo la scomparsa del grande fotografo veneziano, deceduto il 10 settembre 1999.

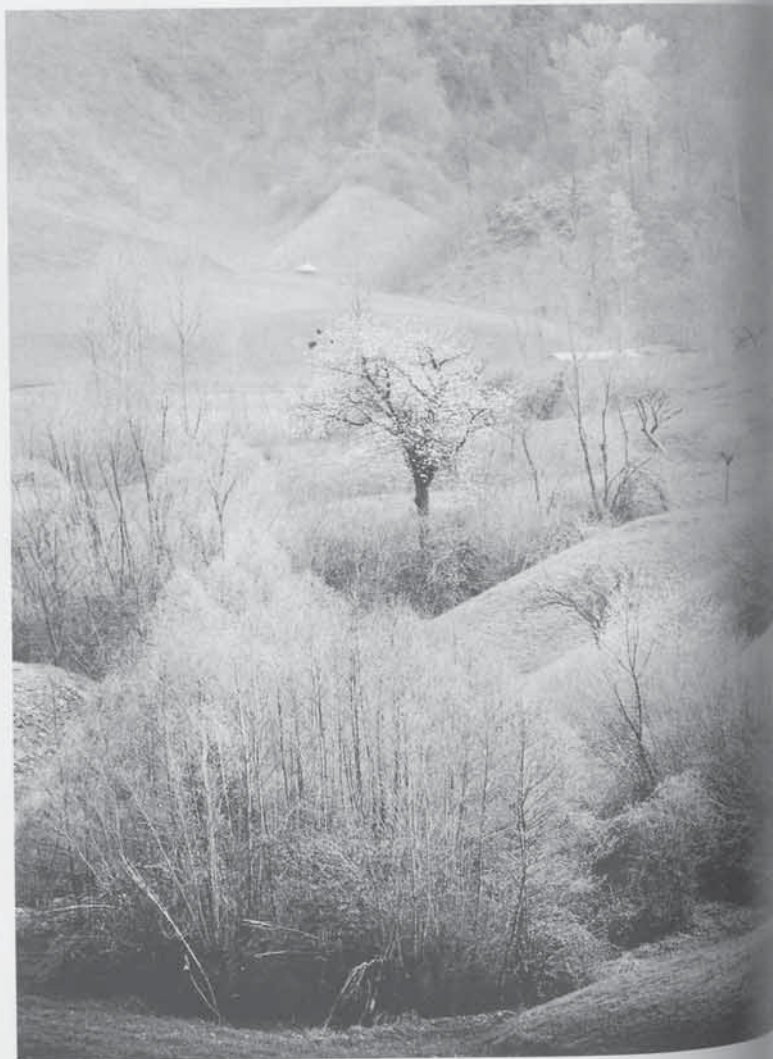
In questa occasione pubblichiamo quanto scritto dal Presidente della Gondola Manfredo Manfroi sul percorso della mostra e riportato sul catalogo edito per l'occasione.

BIOGRAFIA

Giuseppe "Bepi" Bruno, nato a Venezia il 10 Gennaio 1926, dopo gli studi collabora con il padre nell'azienda di famiglia; si avvicina alla fotografia come amatore autodidatta ma la pratica diviene più assidua dal 1954 dopo aver incontrato Giorgio Giacobbi che lo invita al Circolo La Gondola. Qui incontra Gianni Berengo Gardin con il quale dividerà numerose esperienze fotografiche fra cui un significativo viaggio nel Sud d'Italia, in Lucania, che risulterà determinante per la sua formazione stilistica.

Altrettanto fondamentale è la lezione di Paolo Monti all'epoca già trasferitosi a Milano ma che torna spesso in laguna per sostenere il circolo con suggerimenti e consigli sempre molto apprezzati.

La presenza di Bepi Bruno nella Gondola si protrae sino al 1961 avendo anche modo di ricoprire la carica di vicepresidente; esce in modo traumatico, assieme a numerosi altri soci, per dar vita a un



Paesaggio Asolano, 1982 - Canal Grande, 1980 Foto di Giuseppe (Bepi) Bruno (sopra e a lato)

nuovo sodalizio, "Il Ponte", che tuttavia ha breve durata. Qualche anno prima, aveva anche fatto parte del "Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia" assieme ad altri della Gondola, Roiter, Berengo, Bevilacqua, Ciol.

A partire dagli anni '60 diviene professionista, orientandosi prevalentemente nei campi della riproduzione d'arte e dell'architettura. Inizia anche la sistematica documentazione del territorio veneto tradotta in numerosissimi volumi fra i quali ricordiamo: "Asolo", "Venezia, un popolo della laguna", "Cadore, un incontro", "Il Sile", "Una storia per Mestre", "La Riviera del Brenta", "Di là del Piave", "Lungo il Piave", "Venezia, il tempo e la memoria", "Colli Euganei, il canto e il silenzio", "Venezia, arcipelago del Leone", "La terra di Giorgione", "Cittadella, città murata".

Nei lunghi anni di attività professionale, innumerevoli sono i lavori eseguiti per riviste culturali, artisti, editoria specializzata. Per l'iniziativa di Carlo Ludovico Ragghianti sue immagini sono conservate presso il Museo d'Arte Moderna di Pisa.

Nel 1959 consegue il titolo di AFIAP (Artista della Federazione Internazionale Assoc. Fotografiche), nel 1988 viene insignito del riconoscimento di Maestro della Fotografia Italiana e nel 1998, assieme a Gianni Berengo Gardin, di Socio Onorario della Gondola.

Giuseppe Bruno scompare il 10 Settembre 1999 a Mestre, dove aveva sempre vissuto, dopo lunga malattia.

UNA VITA PER LA FOTOGRAFIA

"Il Circolo La Gondola non prende posizione contro alcuna delle tendenze contemporanee perché i suoi soci sono consapevoli delle molteplici verità

inse nel messaggio dell'arte.

Siamo continuamente sollecitati a sposare qualche specifica tendenza e così, mentre da destra ci si chiede di fotografare bottiglie di latte conservando solo una flebile traccia narrativa, da sinistra si vorrebbe che il nostro obiettivo fosse puntato esclusivamente sull'uomo, questa innocente "selvaggina" vittima di troppe "inchieste" più o meno legittime e accettabili.

La Gondola può permettersi la libertà di apprezzare le qualità estetiche di ogni più avanzata ricerca ma al tempo stesso di commuoversi di fronte al gesto dell'uomo fissato per sempre in una semplice immagine. È solo con questa libertà che possiamo amare la fotografia." (1)

Razionale e lucido come di consueto, Paolo Monti traccia gli ambiti - quasi un manifesto programmatico - della ricerca espressiva della Gondola.

Siamo nel 1954 e il Circolo, appena "orfano" del suo Fondatore trasferitosi a Milano, sta conoscendo la sua stagione migliore; in quello stesso anno ha anche ospitato a Cà Giustinian il celebre club parigino "30 x 40" di Thévenét, Bovis e soci, dando inizio alla lunga serie delle rassegne internazionali.

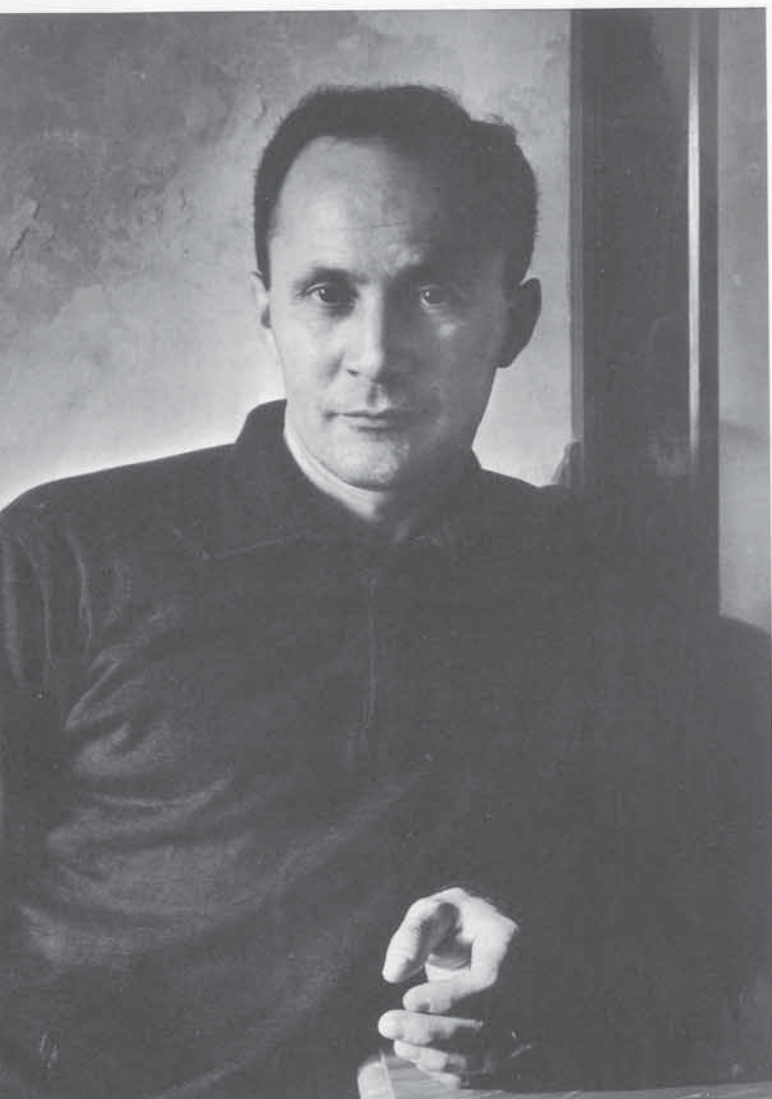
È sempre molto vivace l'attività dell'altro grande gruppo, la Bussola, che pochi mesi prima - Dicembre 1953 - aveva addirittura creato il Misa, un sodalizio-appendice in cui coltivare nuovi talenti fotografici da travasare, almeno nelle intenzioni, nel circolo maggiore.

La Bussola si distingue per una ricerca rigorosamente forma- ▶



Ragazzi di Monte Sant'Angelo, 1958 Foto di Giuseppe (Bepi) Bruno (sopra e a lato)





Ritratto del pittore Bonso, 1960 Foto di Giuseppe (Bepi) Bruno

le caratterizzata da toni chiarissimi e dalla rarefazione delle linee, rifuggendo, in ossequio al suo manifesto del 1947, dal "documento" e dall'la cronaca non ritenuti degni di considerazione artistica.

Sono palesi nelle parole di Monti - "le bottiglie di latte... dalla flebile traccia narrativa..." i riferimenti allo stile Bussola e al tempo stesso la diffidenza verso la fotografia orientata sull'indagine sociale di impianto neorealista che spesso non si solleva da un'interpretazione retorica e populista.

La Gondola, dunque, lascia ai soci ampia scelta di campo volgendosi verso una fotografia non più tesa al "bello" accademico ma che si nutre di cultura, di stimolanti confronti con le migliori tendenze d'oltralpe (la tedesca Subjective Fotografie e la scuola naturalista francese) e del particolare clima artistico veneziano.

È in questo contesto storico che Giuseppe "Bepi" Bruno fa il suo ingresso nella Gondola.

Le qualità che Giorgio Jacobbi aveva già avuto modo di apprezzare sono subito evidenti e anche Paolo Monti ne rimane favorevolmente impressionato; è proprio la lezione del grande Maestro ad accelerare la formazione del giovane Bruno.

Con Monti egli condivide inizialmente l'indagine "strutturale" sulla materia, gli accordi tonali bassi e contrastati, l'immobilità quasi metafisica delle situazioni riprese.

Se ne accorge anche il critico Giuseppe Turrone che nella fotografia di Bruno ravvisa "un espressionismo severo e introspettivo, tutt'altro

che gridato ed esasperato. Certi suoi paesaggi di tono cupo ci trasportano in una dimensione senza tempo e senza spazio" (2)

Nel 1954 torna alla Gondola anche il giovane Gianni Berengo Gardin dopo l'esperienza francese dove più che a Cartier-Bresson ha guardato alla fotografia di Willy Ronis, di Masclat e di Doisneau; Berengo si unisce a Bruno per numerose uscite lagunari.

Entrambi propongono una fotografia di paesaggio a "fuoco lungo" caratterizzata in ripresa dal distanziamento dei piani e da una stampa differenziata nei toni.

Si lasciano successivamente tentare dall'"avventura" nel Sud d'Italia sull'onda della riscoperta fotografica di una realtà sociale negletta e misconosciuta quanto, bisogna pur dirlo, estremamente fotogenica, con la quale si erano già cimentati con successo numerosi fotografi italiani, Giacomelli, Roiter, Migliori e prima ancora Petrelli e De Biasi senza tener conto degli stranieri a cominciare da Strand e Cartier-Bresson.

L'esperienza meridionale conferma quella che sarà la linea saliente della poetica di Bepi Bruno; l'interesse è soprattutto rivolto all'ambiente lucano, alle sue forme secche e contorte.

Ne scaturisce un paesaggio dove tutto appare fermo, immobile, quasi uno "still life" - dirà Gianni Berengo Gardin - dove l'atmosfera prevale sulla descrizione.

Anche nel reportage - i ragazzi di Montescaglioso, di Pisticci - Bruno si allontana dalla retorica e dalla banalizzazione della miseria per trasmetterci un messaggio complessivamente positivo; i suoi soggetti guardano fiduciosi e senza timore nell'obiettivo, dignitosi pur nella loro precaria condizione.

Il tentativo di impegnarsi anche nella fotografia sociale aveva comunque portato Bruno ad aderire al "Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia" che si proponeva un'operatività al di fuori della semplice ricerca estetica, più aderente alla realtà quotidiana; un'adesione di breve durata non trovando coincidenza la naturale inclinazione di Bruno e le intenzioni del Gruppo dal quale era uscito, per le medesime ragioni, anche un altro grande paesaggista della Gondola, il friulano Elio Ciol.

Inizia invece il sistematico colloquio con Venezia e il suo ambiente dove viene maggiormente applicata, almeno nell'esordio, la lezione di Paolo Monti; una Venezia in chiaroscuro, quasi metafisica di cui, rispetto all'estetica montiana basata sul superamento dell'apparenza, Bruno mantiene integra la connotazione percettiva e l'unitarietà della lettura in ciò ancorandosi solidamente alla migliore tradizione visuale italiana.

Un registro visivo che si svilupperà definitivamente nelle opere successive, la documentazione del paesaggio veneto di cui lascerà traccia memorabile in alcuni splendidi volumi. Una "illustrazione" non letteraria che trascende l'Arcadia estetizzante per restituirci grazie ad uno stile ormai maturo e sorvegliato, l'incanto magico dei borghi, il fluire delle acque sorgive, la quiete delle colline venete; al tempo stesso una ricerca lucida, documentata quanto appassionata ed amorosa delle nostre radici.

Bepi Bruno, persona schiva e narratore sommo, ci ha raccontato con la cristallina forza della poesia, la secolare simbiosi fra l'ambiente e l'uomo, fra meraviglie naturali e architettoniche oggi sovente stravolte o compromesse; un messaggio che assume oggi il significato di un "testamento", un lascito ideale di incommensurabile valore che siamo chiamati a preservare e a diffondere.

1) Paolo Monti: "Le Groupe La Gondola de Venise" - Photorama Lug/Ago. 1954
2) Giuseppe Turrone: Nuova Fotografia Italiana - Schwarz Ed. 1959 - pag. 57

Spazi espositivi

la prima di Marmirolo

La Redazione

Le difficoltà che i fotoamatori incontrano per trovare spazi espositivi sono note. Fatta eccezione per i nomi di grande richiamo, un fotografo, che ha realizzato un buon lavoro, frutto di una ricerca impegnativa, deve contendersi gli spazi, già insufficienti con altri autori dell'arte visiva.

Nella piccola frazione di Marengo del Comune di Marmirolo, in provincia di Mantova, è stato attrezzato, per volontà dell'Assessorato alla Cultura di Marmirolo, uno spazio espositivo per fotoamatori. Si tratta di una saletta di circa 70 mq., ricavata all'interno dello storico Palazzo Custoza (Tazzoli), che può ospitare una quarantina di fotografie. L'obiettivo dell'amministrazione di Marmirolo, potendo contare anche sul supporto del Fotoclub di Mantova, è di creare un centro culturale legato al mondo della fotografia aperto ai circoli e a tutti i singoli appassionati, seriamente disposti ad impegnarsi nella ricerca fotografica, secondo uno spirito di originalità ed innovazione. Questa apertura è rivolta anche alle province limitrofe, come dimostra la scelta dei fotografi per l'apertura e l'inaugurazione del centro.

Un comitato di gestione valuterà le proposte, concedendo lo spazio espositivo secondo condizioni economiche incoraggianti: "nessuna spesa e nessun compenso", per un confronto tutto costruttivo, finalizzato all'accrescimento della fotografia d'autore.

Il primo banco di prova sarà l'inaugurazione del centro espositivo, prevista per il 15 ottobre 2000, alle ore 16, con una mostra collettiva, patrocinata dalla FIAF, dal titolo: "La Prima", a cui parteciperanno quattro autori: Innocenzo Pedretti, Roberto Bianchi, Roberto Gatti e Claudia Pesce.

La mostra proseguirà fino al 29 ottobre. Orari di apertura: sabato: dalle ore 16 alle ore 19; la domenica: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. La mostra sarà presentata dal prof. Roberto Pedrazzoli. All'inaugurazione saranno presenti i signori Lino Aldi e Antonio Grassi.

Pedretti presenta "...Idee indefinite..."; Bianchi espone "Paesaggi d'acqua e rocce"; Gatti ha in mostra: "Momenti padani"; Pesce espone "Il cavallo". ■

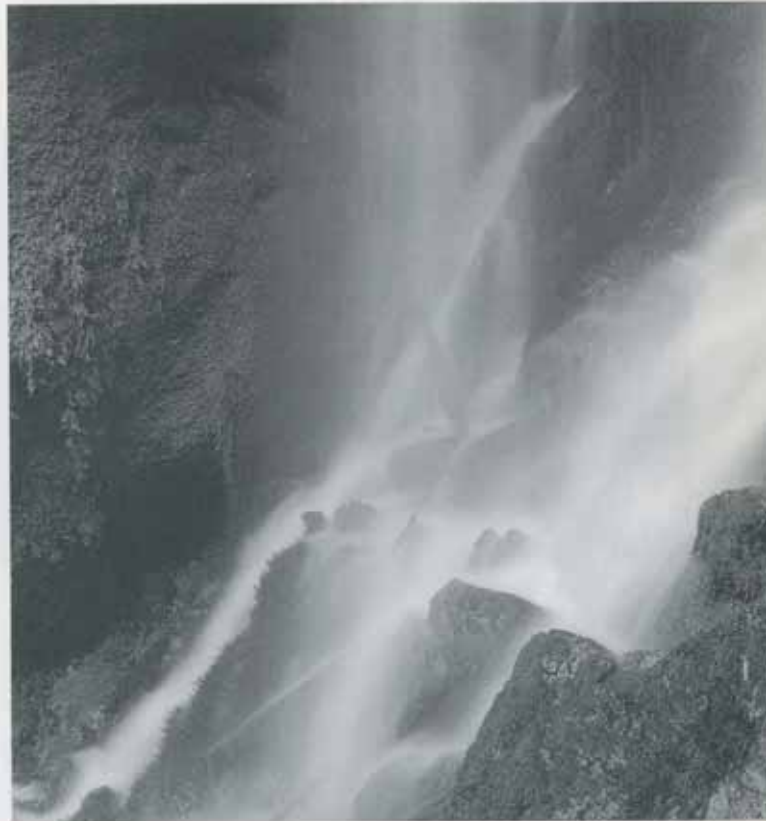
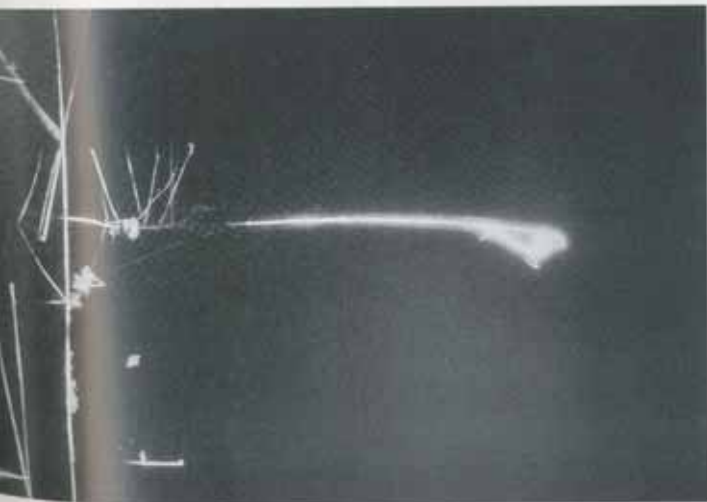


Foto di Innocenzo Pedretti (sopra) Foto di Roberto Bianchi (a lato)

Storia della Fotografia

l'Istante decisivo **Henri Cartier Bresson**

di Cinzia Busi Thompson DAC

È vivendo che scopriamo noi stessi, in parallelo alla scoperta del mondo esterno. Se esso ci plasma, anche noi però possiamo agire su di esso. Deve stabilirsi un equilibrio tra questi due mondi: l'interiore e l'esteriore, i quali, in un dialogo costante, ne formano uno solo, ed è questo il mondo che dobbiamo comunicare". Henri Cartier-Bresson nasce a Chanteloup (Francia) nel 1908, rampollo di una famiglia di noti industriali tessili. Per una sorta di innato senso di ribellione per tutto ciò che è costituito, sin da giovane, in netto contrasto con le tradizioni familiari, fa scelte di vita radicalmente diverse. I sussidi economici messi a sua disposizione sono estremamente ridotti, ma ciò lo avvantaggia in quanto questa penuria di mezzi gli dà facoltà di maturare una profonda conoscenza dell'influenza del denaro sulla condizione dell'individuo nel contesto in cui vive; conoscenza che gli permette di avere un rapporto privilegiato con i soggetti che fotografa, in quanto è in grado di valutarne appieno la loro situazione sociale.

Lo stesso atteggiamento di ribellione che ha verso le istituzioni si riflette anche nei confronti dell'educazione scolastica al punto in cui la sua formazione può considerarsi da autodidatta.

Il suo primo amore sarà la letteratura. Entra in possesso della sua prima macchina fotografica - una Brownie Kodak - con la quale si diverte a fare istantanee vacanziere. Saranno le immagini di Atget ad aprire la sua mente ad una maggiore consapevolezza fotografica.

Il secondo elemento importante nella sua formazione sarà il cinema muto d'autore attraverso il quale egli afferma di "cominciare a vedere", ma sarà Paul Strand ad insegnargli il "mestiere del cinema"

Il terzo elemento che va a completare il quadro è la pittura, ed in modo particolare quella cubista e surrealista. Per meglio chiarire l'atmosfera nella quale Cartier-Bresson si muoveva, vale la pena citare una definizione del Surrealismo il cui scopo era "affermare l'importanza della dimensione del sogno nella totalità della natura umana. Ne conseguiva la necessità di liberare, nell'uomo le forze dell'inconscio anche nel suo stato di veglia in un rifiuto delle leggi della logica per una totale libertà di esistere e di esprimersi, si cercarono nuovi rapporti attraverso l'inconscio, il fortuito, l'automatico". A venti anni frequenta lo studio del pittore cubista André Lothe e fra i suoi amici può annoverare i più grandi artisti delle avanguardie pittoriche. Dopo alcuni anni Cartier-Bresson, per sfuggire all'etichetta di pittore ed ad ogni possibile classificazione, distrugge gran parte dei suoi dipinti. A trent'anni si trasferisce in Costa d'Avorio dove si guadagna da vivere cacciando animali selvatici per venderne la carne. Acquista una nuova macchina fotografica e comincia a scattare fotografie, delle quali però, a causa delle pessime condizioni climatiche che rovinano le lastre, ne rimarrà solo una. La Fotografia diviene la sua amante che lo accompagna nei suoi viaggi per il mondo. Dopo una breve parentesi in Francia, riparte per i paesi dell'Est. Nel 1932 sostituisce l'apparecchio fotografico (prolungamento dell'occhio umano) acquistato in Africa con una Leica alla quale, come molti altri suoi contemporanei (Weston ed Evans), egli rimane fedele preferendo accettare i limiti imposti dalla tecnologia superata in quanto ritiene che i risultati possano essere più interessanti, più espressivi e che maggior sia lo spazio lasciato al caso creativo. Stesso atteggiamento conservativo avrà anche nei confronti dell'uso del colore nella fotografia poiché egli sostiene che la pellicola a colori non possiede l'infinita gamma di tonalità dei colori disponibili per la pittura, colori che a loro volta possono essere fusi per "inventarne" ancora dei nuovi. Inoltre afferma che occorre mantenere una divisione terri-

toriale tra fotografia e pittura ed il colore appartiene appunto alla pittura, mentre il bianco e nero è astrazione dalla realtà.

"In fotografia c'è una plasticità nuova, funzione di linee istantanee. Lavoriamo nel movimento, una specie di presentimento della vita, e la fotografia deve cogliere nel movimento l'equilibrio espressivo" "Tutti i movimenti, in fondo si equivalgono. Ma c'è indecisione in tutti gli istanti nel flusso del reale. Per me, come per ogni artista, esiste tuttavia il riconoscimento di un ordine plastico salvatore contro la disgregazione operata dal banale, dal caos o dall'oblio."

Se finora le immagini erano il risultato di un paziente lavoro grafico manuale, con Cartier-Bresson diventa una relazione tra il soggetto fotografato e ciò che il fotografo percepisce "Il fotografo deve prendere la vita di sorpresa, appena uscita dal letto". Bisogna afferrare quegli attimi di vita



Hyères, France 1932 Foto di Henri Cartier Bresson



Tralee, Irlanda 1963 Foto di Henri Cartier Bresson

che passano sfiorando il fotografo, perché una volta che essi sono passati non si ripeteranno mai più.

"Il carattere d'istantaneità che definisce l'immagine fotografica rappresenta di conseguenza un dato tecnico quanto la sua dimensione poetica, perché dall'istante in quanto tale emerge l'emozione suscitata dalla convergenza, o dalla coincidenza, tra l'effimero e la perfezione."

Cartier-Bresson è forse il primo fotografo che non considera mai la fotografia del punto di vista tecnico. Predilige la vasta gamma dei grigi intermedi; il bianco ed il nero sono solo accenti. Infatti la luce quando è troppo intensa è inquietante e l'ombra conseguentemente diventa uno strappo; esse quindi sono entità inconciliabili tra di loro. I fotogrammi sono stampati "al vivo", non vengono mai "tagliati" ("L'integrità della visione non c'è più"). In fase di stampa non sono ammessi ritocchi che snaturerebbero l'operazione compiuta dal fotografo. "Mi ha sempre divertito l'idea che certe persone si fanno della tecnica fotografica, che si traduce nel gusto smodato per la nitidezza delle immagini: è una passione per la minuziosità, l'accuratezza o attraverso questo trompe l'oeil essi sperano di afferrare più vicino la realtà?"

"La mia grande passione è il "tiro fotografico", che è un disegno accelerato, fatto di intuizione e di riconoscimento di un ordine plastico, frutto della mia frequentazione dei musei e delle gallerie di pittura, della lettura e della curiosità per il mondo".

È molto importante capire che con l'uso della parola "tiro" non vuole assolutamente sottintendere di essere un cacciatore di immagini, al contrario egli respinge questa definizione che gli viene attribuita così come rifiuta la paternità del fotogiornalismo. Il concetto di tiro è più da ricercarsi nello Zen dove "... la lotta consiste nel fatto che il tiratore mira a se stesso -eppure non a se stesso- e ciò facendo forse coglie se stesso- e anche qui non se stesso- e così è insieme miratore e bersaglio, colui che colpisce e colui che è colpito".

Diviene quindi inutile sparare fotografie a raffica nella speranza di averne almeno una che fissi veramente ciò che eravamo intenzionati a riprendere. "La fotografia è la concentrazione dello sguardo. È l'occhio che sta sul chi vive, che guizza instancabilmente, sempre a caccia, sempre pronto. La fotografia è il disegno di getto. È domanda e risposta."

Guardando le sue immagini sorge spontanea una domanda: quale sarà l'immagine successiva che potrebbe svelare il mistero di cui esse sono permeate? L'uomo che sta saltando sulla pozzanghera finirà nell'acqua? Cosa accade dietro alla tela di juta attraverso la quale due furtivi spettatori -uno dei quali con imponenti baffi si accorge di essere stato colto in flagrante- "rubano" la visione di uno spettacolo? Nonostante la popolarità le immagini di Cartier-Bresson hanno goduto, e tuttora godono, la loro lettura è molto più complessa di quanto possa apparire, in quanto i "meccanismi" che hanno mosso l'autore a far scattare l'otturatore in quell'istante, anziché un altro, non sono solo il risultato di una consapevolezza interiore acquisita,



Bruxelles 1932 Foto di Henri Cartier Bresson

ma sono anche "meccanismi codificati", così come lo è una determinata sequenza di note che forma un brano musicale.

Del 1932 il suo unico autoritratto fotografico -scattato in Italia- emblema della strada che ha intrapreso. Nell'immagine appare un corpo disteso su di un muretto. Dall'orlo del pantalone destro spunta un piede nudo. Non appaiono né il viso, né gli occhi del fotografo.

Dopo l'Italia Cartier-Bresson va in Spagna e nel 1933 le sue foto vengono esposte a Madrid. L'anno seguente è in Messico dove espone con Manuel Alvarez Bravo. Nel 1935 lo troviamo a New York con una mostra assieme a Walker Evans. Nel 1936 torna in Francia dove collabora come aiuto del regista Jean Renoir al film "Partie de Campagne", con il quale nel 1938 lavorerà al film "La Règle du Jeu".

Gira un documentario sulla guerra civile spagnola. Inizia la sua collaborazione a riviste e quotidiani con Robert Capa e David Seymour ("Chim") dando il via al filone del Fotoreportage.

Nel 1939 viene arruolato nell'esercito dove lavora nell'unità Film e Fotografia. Il giorno dell'armistizio viene catturato dai tedeschi che lo tengono prigioniero in Germania per tre anni, durante i quali tenta di scappare due volte, riuscendoci finalmente nel 1943 divenendo un membro attivo della Resistenza clandestina.

Nel 1946 il MOMA di New York gli dedica, pensandolo deceduto, una personale postuma: resta negli USA per oltre un anno e mezzo ed è proprio a New York che, assieme a Capa, Seymour, Rodger and Vandivert forma la foto agenzia Magnum.

"Sono diventato fotografo professionista nel 1946. Prima facevo foto, ma ignoravo la mia futura professione, pensavo sempre che sarei diventato pittore. Per me professionalità vuol dire, molto semplicemente, consegnare un servizio in tempo e cercare di farlo divertente".

"Fare reportage fotografici, raccontare una storia in diverse foto è un'idea che non mi era mai venuta. Solo più tardi, guardando il lavoro dei miei colleghi e le riviste illustrate, e lavorando per queste riviste io stesso, ho imparato a poco a poco a realizzare un reportage. ... Noi, reporter fotografi, siamo gente che fornisce informazioni a un mondo affannato, oberato di preoccupazioni, incline alla cacofonia." Continua a viaggiare in Oriente fino al 1950 quando ritorna in Europa dove, nel 1952 pubblica il suo libro più famoso "L'instant décisif, Images à la Sauvette" e numerosi altri ancora.

Nel 1966 lascia l'agenzia Magnum e da allora, pur dedicandosi ancora alla fotografia, disegna e dipinge. "Tutto ciò che ora mi interessa è dipingere. La fotografia non è stato altro che un modo di dipingere, una sorta di disegno istantaneo."

Bibliografia: Jean Pierre Montier "Henri Cartier Bresson - Lo Zen e la fotografia", Leonardo Arte, Milano 1996

Beaumont Newhall "Masters of Photography" George Braziller Inc., New York, 1958

Beaumont Newhall "Photograph: Essays & Images" The Museum of Modern Art, N.Y. 1980

Jan Jansen

Terra dalle acque blu, come il cielo

di Riccardo Busi

Questa raccolta di foto è stata realizzata durante brevi e speciali viaggi verso i "muds-fields" vicino a "Mont Saint Michel", che dal mio punto di vista, è uno dei posti più belli del mondo.

Molti restano impressionati da questa protetta parte della Francia, la Bretagna, rappresenta la calma della natura, lontano dai turisti, dal traffico del nostro stile di vita.

Passato, presente e futuro sembrano essere parte della terra, dell'acqua e del cielo.

L'umanità intera per quanto abbia creato nel passato e nel presente, pare che non abbia potere di cambiamento, per quanto il mondo possa essere distrutto dall'aria inquinata, il "Mont Saint Michel" resterà come un'area esemplare di come la gente visse nel passato, usando ciò nel presente e sperando di conservarlo pienamente nel futuro.

Ragione sufficiente per intraprendere diversi viaggi e cercare di fare una raccolta di fotografie che desidero mostrare ad ognuno, per dimostrare come la natura può essere intensiva, attraverso il nostro hobby della fotografia; perfetto modo per esprimere noi stessi.

Stare in quei luoghi è un modo meraviglioso di far parte del panorama e della natura stessa.

È ancor più che meraviglioso perché abbiamo il equipaggiamento fotografico per fare fotografie perfette e mostrare tutto questo a tutti



coloro che desiderano restare affascinati dalla bellezza di questa regione.

È molto eccitante vedere la bellezza e la luminosità del sole ed il raro, profondo, opprimente nero dei "muds-fields", e quando con il nostro eccellente materiale fotografico torniamo a casa, in camera oscura, durante la stampa, si rivivono le stesse sensazioni e gli stessi sentimenti.

Tutto ciò significa che è consigliabile visitare questa parte della Francia nelle diverse stagioni e nelle diverse ore del giorno. Non è possibile prevedere i momenti in cui è meglio fotografare, è perciò preferibile preparare in anticipo un piano di viaggi e restare per parecchio tempo sul posto.

Io penso che mai nessuno abbia fatto una raccolta di fotografie come queste, forse non ho approfondito sufficientemente la questione?

O non ho fatto riferimento a testi specifici?

Può darsi, ma non ho trovato niente nelle guide turistiche!

Ho trovato delle cartoline per i turisti, fatte specialmente per loro.

Tuttavia non era nelle mie intenzioni realizzare quel genere di fotografie; ho cercato di presentare una raccolta personale come un'Ode alla natura e in particolare all'area di "Mont Saint Michel" e lanciare uno strale per questo genere di fotografia.

"Le fotografie presentate fanno parte del portfolio che è valso all'autore l'ambito riconoscimento di MFIAP"

PROFILO DELL'AUTORE:

Jan Jansen è un'artista che fino dagli inizi degli anni 70 è riuscito a coniugare le grandi doti di fotografo con quelle di instancabile organizzatore.

La grande sensibilità di fotografo paesaggista, capace di vedere la luce, di plasmare le forme gli hanno consentito di ottenere i riconoscimenti più prestigiosi in campo internazionale: AFIAP nel 1982, EFIAP, ESFIAP ed APSA nel 1986, Hon.EFIAP nel 1996, MFIAP nel 1997.

I suoi lavori sono stati esposti in Russia, Francia, Belgio, Italia, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda e ovunque hanno ottenuto lusinghieri successi.

Jansen ha inoltre messo le sue indiscusse capacità organizzative al servizio della fotografia e anche in questo campo ne ha scalato tutti i gradini, da presidente di Club, a membro del Direttivo della Federazione Olandese (BNAFV) e suo Segretario Generale, Liaison Officer FIAP, Delegato Nazionale ISF, membro del Comitato Direttivo della FIAP ed infine dal 1999 Segretario Generale della FIAP. ■







Le foto di queste pagine sono di Jan Jansen

Impressioni del reale

Fotografia e cinema (parte seconda)

di Giorgio Rigon DAC

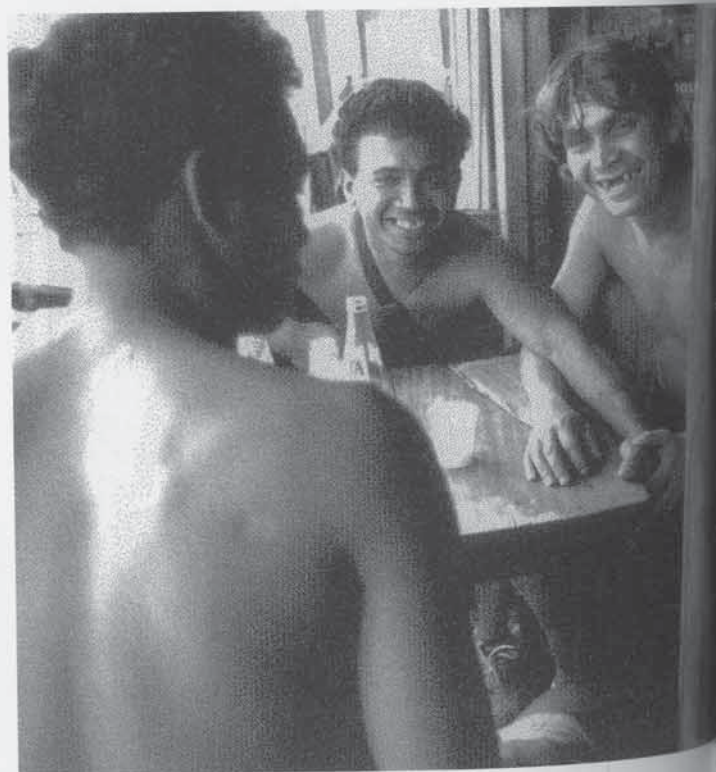
In Friuli, nel maggio 1976, un anziano conoscente mi pregò di scattare una fotografia a lui ed alla famiglia davanti ai ruderi della sua casa distrutta dal terremoto. Il gruppo familiare si dispose, secondo le regole, su due ordini, grandi dietro piccoli avanti. Al momento dello scatto c'è sempre qualcuno che dice <cheese>, ed ecco, sulla stampa finale, il desolante ammasso di relitti e, davanti, in bell'ordine, tutti i componenti della famiglia con un bel sorriso da <formaggio> stampato in faccia secondo lo stereotipato modello del gruppo di famiglia in un interno. L'immagine era così inopportuna e così deprimente la circostanza della ripresa che non ne volli conservare alcuna copia. Mi vergognai anche di non essere stato capace del più elementare atto di regia per evitare il paradossale e sarcastico effetto.

Oggi mi chiedo, se nella stessa circostanza avessi potuto disporre di una cinepresa super otto (la videocamera non era ancora diffusa in ambito amatoriale), come si sarebbero svolte le cose?

Il mio anziano conoscente ed i suoi si sarebbero aggirati attorno al relitto della casa descrivendomi i particolari degli ambienti scomparsi, simulando atteggiamenti consoni allo spettacolo desolante e producendosi in gestualità da scoramento, con indici puntati in direzione degli angoli più intimi della casa ove trovano posto le suppellettili più care. Quale delle due rappresentazioni (quella fotografica realizzata e quella filmica ipotizzata) produce la maggiore impressione del reale?

Alla base di entrambe c'è una messa in scena spontanea: nella fotografia è dettata dalla consuetudine alla forma piramidale del gruppo di famiglia; nella sequenza filmica, è resa dinamica dall'improvvisazione dai vari attori, a simulazione e drammatizzazione di un racconto che si snoda nel tempo. Alla base di entrambe ci sono i fili di un discorso comune: "Qui c'era la nostra casa. Guardate cosa n'è rimasto. Chissà quando potremo ricostruire, e come vivremo fino ad allora?". In entrambe c'è la <documentazione del reale> ma <l'impressione del reale> risiede nella sequenza filmica, a comprova della ragione di Albert Laffay: "... trova il mezzo [il film] di rivolgersi a noi con il tono dell'evidenza, nei modi persuasivi dell'«è così»".

Nella fotografia, invece, l'icastica presentazione della sorridente famiglia di sinistrati, oltre che distorcere il senso dell'informazione, ci allontana dalla situazione contingente, ci fa pensare ad una sorta di <visita



In queste pagine: da sinistra a destra, dall'alto in basso

Fig. 1 Foto di Andrea Pistoiesi

Fig. 2 "Adriano Celentano" - Foto di Antonio Guccione

Fig. 3 "L'attrice Jane Birkin" - Foto di Cristina Nuñez

turistica> da parte di persone estranee agli avvenimenti.

I fili del discorso, nelle due rappresentazioni iconografiche, si snodano in direzioni diverse, addirittura opposte secondo due sintassi distinte: quella del descrivere e quella del raccontare.

DESCRIVERE E RACCONTARE

Prima del cinema c'era la fotografia. Di tutti i tipi d'immagine, la fotografia era la più ricca di richiami alla realtà, la sola, come notava André Bazin, "che ci desse moralmente la garanzia assoluta che i contorni grafici fossero fedelmente rispettati, dato che la loro rappresentazione era stata ottenuta attraverso un procedimento meccanico di duplicazione e che era in qualche modo l'oggetto stesso ad essersi venuto ad imprimere sulla pellicola vergine." Ma questo materiale così rassomigliante non lo era ancora abbastanza: gli mancava una resa accettabile del volume, gli mancava la sensazione del movimento come sinonimo di vita.

La fotografia era nata per descrivere. Lo stesso impianto iniziale della ripresa, caratterizzato dalla duplice e prolungata staticità dell'apparato tecnico e del soggetto, non poteva dare che



l'aspetto semantico della semplice descrizione. Il tentativo di conferire ad una singola fotografia il senso del tempo che trascorre, e quindi di passare dalla descrizione al racconto, conferisce all'immagine solo l'idea della durata di un singolo movimento e, di questo, non fornisce neppure la misura del suo svolgersi poiché dipende dal tempo, più o meno prolungato, della ripresa (fig. 1). Queste esperienze, oggi invero incontrollate e lasciate troppo al caso, continuano ad essere descrizioni e non racconti anche se, come tali, sono state più volte riprese dall'arte figurativa, dai primi del '900 ad oggi ad opera di diversi movimenti: dal Cubismo al Futurismo, dal Dadaismo alla Pop Art. La fotografia non ha in programma di raccontare storie, quando lo fa tende ad imitare il cinema: "... essa dispone nello spazio la <successività> che il film dispiegherebbe nel tempo e, sulla pagina del fotoromanzo lo sguardo compita, nell'ordine voluto, i fotogrammi che in questo stesso ordine sfilerebbero nello schermo. La fotografia è così inidonea a raccontare che quando vuol farlo diventa cinema. Il fotoromanzo non è un derivato della fotografia ma del cinema."

Una foto isolata non può raccontare nulla. Questo è certo. Ma in virtù di quale strano corollario due foto giustapposte s'incaricano di raccontare qualcosa? Passare da un'immagine a due

immagini è cambiare linguaggio: quello che noi chiamiamo "racconto fotografico", con un inizio ed una fine. Un inizio, una fine: come dire che un racconto è una sequenza temporale. Sequenza due volte temporale, bisogna subito precisare: c'è il tempo della cosa raccontata e il tempo del racconto (tempo del significato e tempo del significante). Questo dualismo rende possibili tutte le distorsioni temporali, è superfluo rilevare che in un racconto tre anni della vita del protagonista possono essere riassunti in due fotogrammi, equivalenti, nel linguaggio cinematografico, ad alcuni piani di montaggio "frequentativo". In maniera più fondamentale, questa distorsione sintattica c'invita a constatare che una delle funzioni del racconto consiste nel fondere uno spazio in un tempo, laddove la descrizione fonde uno spazio in un altro spazio.

LA DIMENSIONE CONCETTUALE

Fino ad ora ho voluto esaminare il rapporto fotografia-cinema soltanto sotto il profilo del racconto che si snoda nel tempo (sequenza temporale), ma la fotografia, stampata su carta, come si è affermato, non è idonea a raccontare, se vuol farlo <procede a balzi>, non può seguire il percorso analogico continuo come il cinema; per raccontare ciò che avviene in un secondo dovrebbe registrare il movimento attraverso almeno 25

fotogrammi e diluire nello spazio altrettante stampe, cosa che farebbe perdere il senso fenomenico delle cose. Ecco quindi che la ripresa fotografica, con intento di racconto, balza da una frazione di secondo ad un'altra che non sarà mai la successiva ma sarà scelta tra quelle che registrano un apprezzabile divario formale rispetto alla precedente registrazione, avendo cura di evitare ripetitività e ridondanze (fig. 2).

La rappresentazione fotografica di un evento è aritmica, il parametro tempo è soggettivamente misurato da chi guarda in relazione all'esperienza dei fenomeni similari, fino a sopportare l'anacronismo. Parimenti, nel racconto fotografico, il luogo e lo spazio possono perdere il carattere di scenario immutabile per assumere persino valenza simbolica. Anacronismo e anatopismo quindi finalizzati ad una sorta d'espressione distante ormai dal linguaggio filmico. Spesso, nel racconto fotografico, si smarrisce il senso della sequenza logica e persino delle proporzioni per approdare ad una espressione di tipo concettuale. Ciò che nel cinema si svolge attraverso <salti di scena>, cui il regista, per non disorientare il pubblico, può fare ricorso con frequenza limitata, nella fotografia multipla (racconto, reportage, portfolio) avviene con estrema disinvoltura, riducendo il linguaggio narrativo ad una < sintesi concettuale > (fig. 3).



Bruno Cocoluto

“Bhakti Yoga”

di Maria Elena Piazza

Bruno di nome e di fatto, Cocoluto è un senese DOC. Vive e lavora a Siena, ed è socio del Siena Foto Club, di cui è anche socio fondatore, dove ha ricoperto per tanti anni la carica di segretario, con precisione ed intelligenza.

Piazza: Bruno, da quanti anni fotografi?

Cocoluto: Fotografo da trent'anni e prediligo il bianco e nero che sviluppo e stampo da me.

Piazza: Sei mai stato tentato dal colore o dalle diapositive, più facili da trattare?

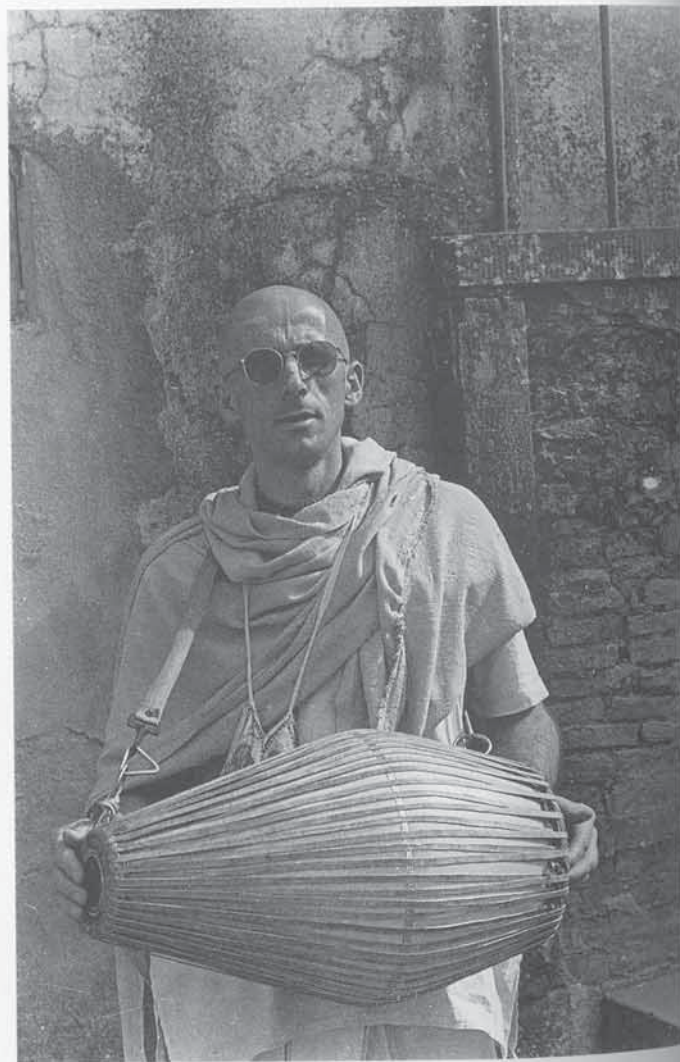
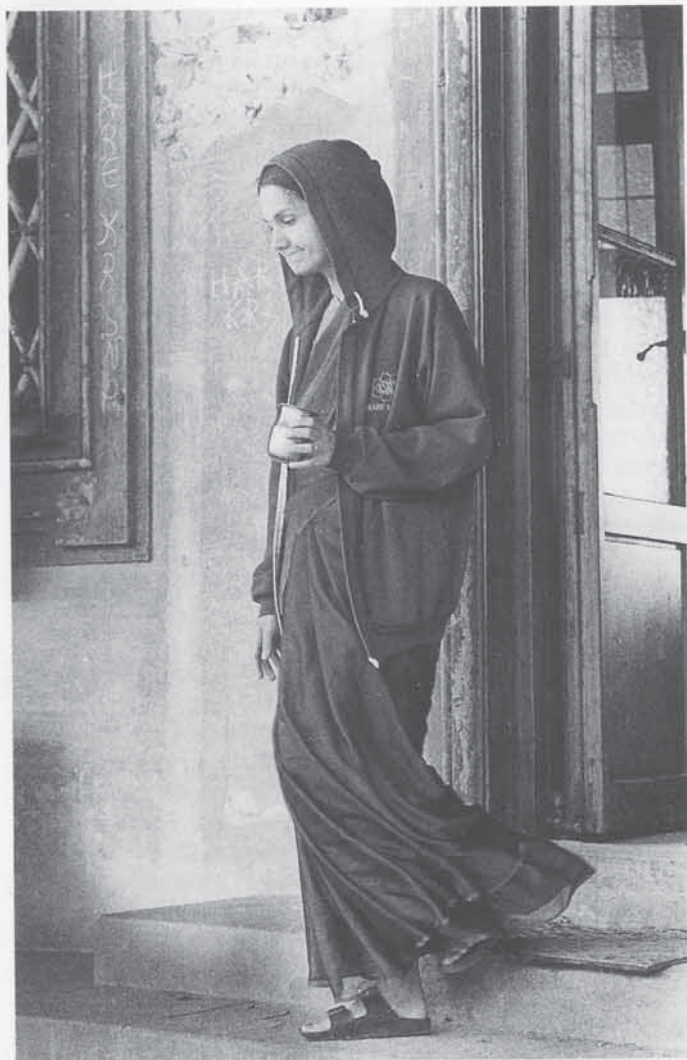
Cocoluto: Sì, e le ho anche sviluppate da me. All'inizio, come novità, mi ha interessato. Ora principalmente faccio bianco e nero.

Piazza: Pensi che il bianco e nero sia più idoneo per la costruzione di un reportage?

Cocoluto: Certo, perché il colore distrae, mentre il bianco e nero concentra l'attenzione sul soggetto. Il bianco e nero mi permette di riprendere la realtà così com'è, e riproporre la scena senza manipolazioni.

Piazza: Ora ti appresti a presentare una tua mostra personale nell'antro del più importante Palazzo di Siena; ti gratifica questa mostra nella tua città?

Cocoluto: Molto.



Piazza: La mostra è intitolata “Bhakti yoga”, cioè servizio di devozione. Che cosa ti ha spinto ad interessarti agli Hare Krisna?

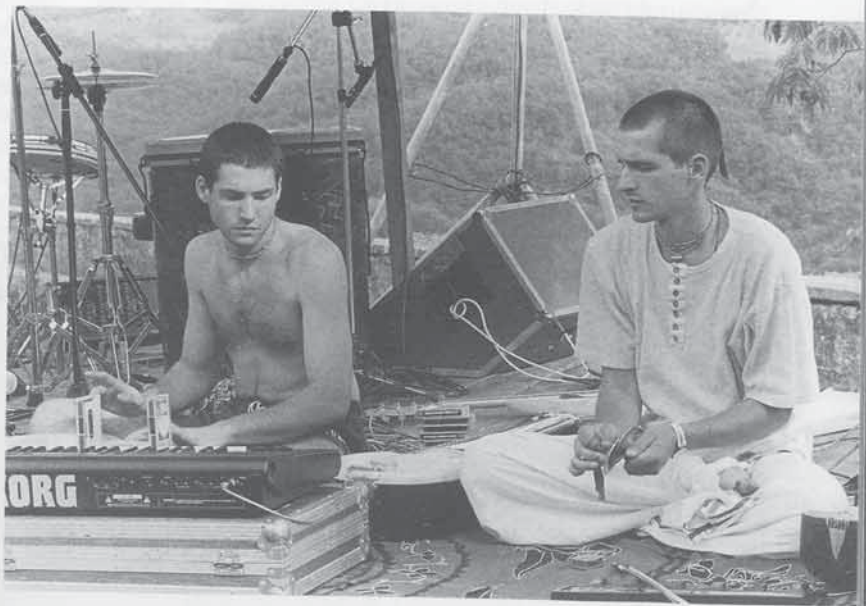
Cocoluto: Nel 1997 mi ha spinto la curiosità di conoscerli e vedere come vivono. Li avevo incontrati per strada e dopo alcune visite la

domenica mattina, dopo che l'emozione ha fatto largo alla riflessione, mi sono interessato alla loro quotidianità.

Bruno Coccoluto è stato, quindi, attratto dai valori spirituali che si respirano in questa Comunità, che vive nella villa Vindavna, a San Casciano. Nel rappresentare in modo molto attento le situazioni e i personaggi della Comunità, ci ha trasmesso il gran senso di pace e libertà del loro sistema di vita. La ripresa dei gesti e della vita quotidiana travalica l'aspetto documentaristico: traspare evidente l'intento di capire, da un gesto o da uno sguardo, il segreto che anima la Comunità degli Hare Krisna.

Dice l'autore: "Ogni gesto, ogni atteggiamento, è ripreso nel modo più naturale e spontaneo; la mia ricerca si estende soprattutto alla ripresa della vita quotidiana, nei momenti più salienti... durante lo svolgimento delle varie attività, sempre rivolte al servizio di devozione a Krisna, con l'intento di cogliere il segreto che tiene uniti i devoti e rende universale qualcosa che non ha tempo".

La mostra di Bruno Coccoluto è nel Circuito CIRMOF da più di un anno.



"Bhakti Yoga" di Bruno Coccoluto Cortile del Podestà - Piazza del Campo. Periodo: 7-29 ottobre 2000.

Le foto di queste pagine sono tratte dalla mostra di Bruno Coccoluto "Bhakti Yoga"

C.F. Triestino

75 anni e non li dimostra

Alida Cartagine

Settantacinque anni fa nasceva il Circolo Fotografico Triestino; tra i dodici fondatori vedeva, fra gli altri, il dott. L. Herrmanstorfer, i sigg. A. Segrè, G. Petrich, O. Giurin ed E. Donda, a dimostrazione della cultura cosmopolita di una città ai confini fra il mondo italiano, slavo e tedesco.

Dal primo statuto del Circolo è senz'altro interessante leggere - forse con parole d'altri tempi, ma con una logica per certi versi ancora attuale - che il sodalizio si proponeva di "avvicinare fra loro quanti si occupavano dell'arte fotografica, perché potessero conoscersi personalmente ed affermare nuovi vincoli di amicizia e di solidarietà, promuovere l'incremento degli studi fotografici con riunioni, esperienze, esposizioni, ponendosi all'uopo in relazione con società affini". Veniva precisato che potevano farne parte solo coloro che non ritraevano "l'unico o il principale mezzo di guadagno attraverso la fotografia" e che "il canone mensile era di Lire 5 e la tassa di ammissione di Lire 15". Nel 1936 il Circolo aveva assunto la nuova denominazione di "Gruppo Triestino Fotografi Dilettanti" ed aveva organizzato una mostra nazionale di grande rilevanza per l'epoca svoltasi al Castello di S. Giusto.

A seguito delle leggi razziali del 1938, numerosi soci erano stati costretti ad abbandonare il Circolo e molti di loro subirono un triste destino. Anche la 2ª guerra mondiale segnò la vita del sodalizio che, a causa della complessa situazione politico-amministrativa di Trieste (che dal 1945 al 1954 fu retta dal Governo Militare Alleato prima di ritornare alla piena sovranità italiana) subì numerosi contraccolpi e sopravvisse soltanto grazie alla lungimirante azione di poche ed importanti persone.

Nel 1947 fu eletto Presidente il dott. A. Pollitzer, che rimase in carica fino al 1971. Durante la sua presidenza il Circolo, che aveva assunto stabilmente la denominazione attuale, contribuì alla fondazione della FIAF, ed infatti il Circolo stesso si onora di avere il n.ro 8 della Federazione. Da quel momento in poi il Circolo

ha avuto un costante sviluppo e diversi suoi Soci hanno raggiunto traguardi senz'altro invidiabili, partecipando con successo a concorsi nazionali ed internazionali, organizzati, in particolare da Popular Photography e da Photokina. Numerosissime sono state anche le occasioni di riconoscimento quando il Circolo è stato chiamato a realizzare esposizioni personali e collettive; una mostra sul peculiare ambiente del Carso Triestino ha avuto come sedi anche Roma e Lubiana.

Notevole apporto ha fornito anche la componente femminile, tanto che Carmen Crepaz, fotografa di fama internazionale attorno agli anni 70, era stata insignita del titolo EFIAP.

Fra i riconoscimenti più prestigiosi quelli del dott. Pollitzer, con il titolo di HON-EFIAP, di Buzzi, Crovatto e del prof. Stravisi con onorificenza AFIAP.

Com'è suo costume, derivato probabilmente dal modo di essere della gente di queste terre, nella semplicità e nella concretezza degli atteggiamenti, il Circolo prosegue ed amplia oggi le iniziative di collaborazione e di apertura rivolte ai nuovi fotoamatori ed agli amici fotografi dei vicini stati dell'Austria, della Croazia e della Slovenia, senza ovviamente trascurare i Circoli cittadini, del Friuli-Venezia Giulia e delle altre regioni italiane, in un continuo interscambio di reciproche esperienze. In questo contesto grande successo hanno il corso di fotografia, giunto alla XXX edizione, nonché il concorso internazionale Triveneto-Slovenia-Croazia ed il Trofeo Pollitzer, giunto alla XX Edizione.

L'attuale Consiglio Direttivo, l'altro anno profondamente rinnovato, ha come obiettivo primario lo sviluppo delle attività tradizionali che hanno dato lustro al Circolo, unitamente alla crescita nei settori tecnici, tecnologici e culturali che di recente si sono inseriti anche nel mondo della fotografia amatoriale.

Il Sodalizio guarda con orgoglio al passato, ma punta decisamente ed in maniera dinamica sul futuro; nel 2000 gli iscritti hanno raggiunto quota 160, patrimonio questo da valorizzare e da far crescere con intenti comuni e nuovi.

Per celebrare il suo 75° compleanno, ha organizzato una nutrita serie di iniziative, che culminerà in una mostra collettiva di tutti i Soci (dal 1925 in poi) che sarà inaugurata dal Presidente Giorgio Tani sabato 14 ottobre alle ore 18.00 in Galleria Tergesteo a Trieste. ■



Foto di Comar



Foto di Buzzi

Giovani fotografi

del G.F. Le Gru

di Giusy Marchese

"Eppur si muove!" diceva quel tale. "Eppur si muove!" diciamo noi, si muove il mondo della fotografia dei giovani. I giovani fotografi, non solo esistono, - circa 150 iscritti alla F.I.A.F. soltanto nel meridione d'Italia - ma operano anche, producono, recando nel panorama della fotografia amatoriale italiana quell'apporto di novità che solo un gusto artistico ancora in formazione può dare. È quanto ha testimoniato, tra le altre attività nazionali, la mostra, inaugurata il 28 mag-

gio scorso nella sala espositiva di Villa Cosentino a Valverde, dal titolo "Obiettivo giovani". Gli autori sono 15 giovani, al di sotto dei 35 anni, validamente coordinati dal giovanissimo Enzo Gabriele Leanza, Edisf. Essi hanno presentato un mini portfolio di quattro immagini ciascuno, spaziando attraverso tutte le varie tematiche della fotografia: ritratti, reportages, macro, bianco/nero, infrarosso, paesaggio, ecc.

Un giovane che, con serietà, decide di avvicinarsi al mondo della fotografia amatoriale deve fare i conti con tante cose: intanto in genere egli, proprio a causa della sua età, non è ancora inserito nel mondo del lavoro e sappiamo tutti che fotografare non è propriamente un passatempo economico; eppure sono proprio i più giovani che, animati dal "sacro fuoco dell'arte" riescono a rinunciare a tante inutili e dispendiose (se non addirittura pericolose) distrazioni per dedicare energie e denaro a questa attività. Ma i giovani sono sempre tendenzialmente portati alla sperimentazione, talvolta anche eccessiva, facendo passare per "innovazione" ciò che per i più è solo un'immagine sbagliata; i giovani del "Le Gru" hanno invece mostrato una rara capacità di rifuggire dai pur facili sperimentalsmi, equilibrando saggiamente tradizione ed innovazione formale, dando luogo ad immagini la cui tecnica ben poco ha da perfezionare ed il cui gusto estetico può tranquillamente stare accanto ad immagini di ben più famosi "senior" (nulla togliendo a questi ultimi, per carità!). Se questo che abbiamo avuto modo di ammirare è ciò di cui sono capaci le giovani leve, l'arte fotografica può guardare al suo futuro con occhi sereni.

Gli autori che hanno partecipato alla mostra sono: Palmira Barbaglio, Daniela Cottone, Alfio Ferrara, Vito Fusari, Eleonora Greci, Federica Impeduglia, Enzo Gabriele Leanza, Santo Maugeri, Salvo Paglia, Giuseppe Cesare Russo, Domenico Santonocito, Serafino Tedesco, Alfio Urso, Stefania Vecchio ed Antonio Zimbone. ■

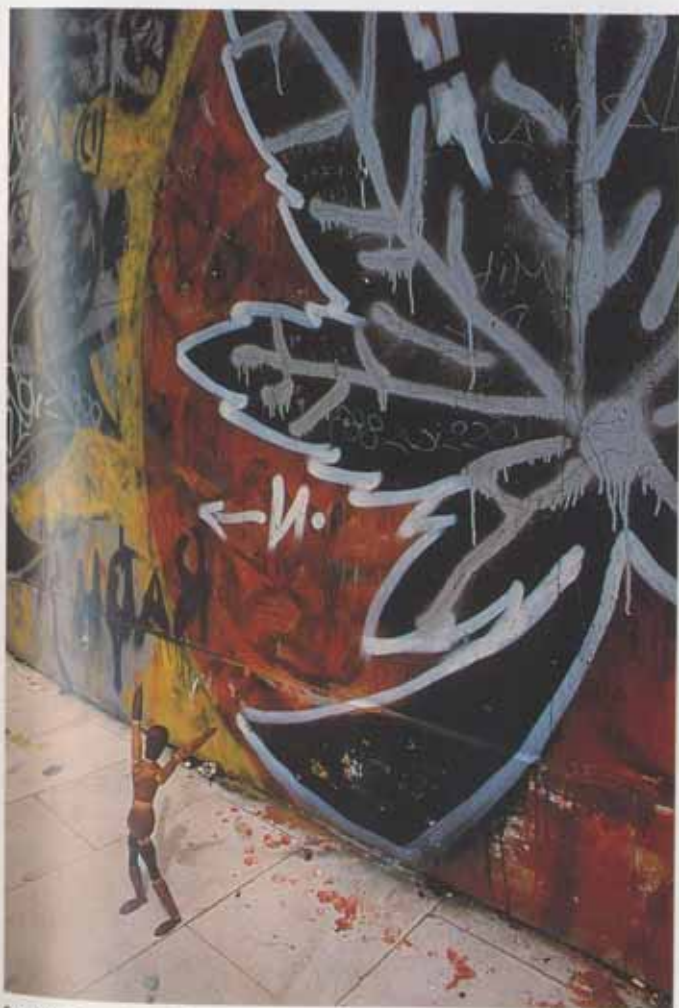


Foto di Alfio Ferrara (sopra) - Foto di Gabriele Leanza (a lato)

Clubs

Circolo Fotografico Reggiano Il Soffietto

La Redazione



S.T. Foto di Sergio Paterlini

Il Circolo Fotografico Reggiano Il Soffietto è nato nella primavera del 1960 come Club Fotografico Reggiano Il Soffietto, e da subito s'iscrive alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). Dei numerosi fondatori, molti dei quali erano medici o dipendenti dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, sono tuttora iscritti solamente Farri Stanislao, Menozzi Giuliano, Rosati Vittorino e Tagliavini Tullio. Già dall'inizio diversi Soci si sono affermati in manifestazioni fotografiche nazionali ed internazionali.

Nel 1965, agli inizi della sua carriera fotografica, viene a far parte del Soffietto anche Vasco Ascolini che vi resterà attivamente fino al 1986. Nel 1974, grazie alle affermazioni internazionali di alcuni Soci, il Soffietto è invitato ad esporre alla rassegna fotografica di Zara (Jugoslavia), riscuotendo un ottimo successo di critica.

Da allora si susseguono proiezioni e mostre collettive dei Soci nel



La pausa Foto di Giancarlo Simoncini (originale a colori)

1983, 1984, 1987, 1989, 1997, 1998.

Nel 1988 il Soffietto è invitato alla rassegna internazionale di Pieve di



Pieride Foto di Pietro Soncini (originale a colori)

Cento (FE); il successo è tale che quando, nel 1990 viene presentata una mostra di fotoclub nazionali FIAF, il nostro Circolo è di nuovo invitato ad esporre opere dei Soci.

I Soci Farri Stanislao e Rosati Vittorino hanno fatto parte per due volte ciascuno della Rappresentativa Nazionale FIAF che anche in quella occasione ha vinto la Coppa del Mondo FIAP (Federation Internationale de l'Art Photographique) per la sezione bianco e nero.

Nel 1995 Vittorino Rosati ha ottenuto anche il riconoscimento di Seminatore FIAF per la ventennale attività svolta in campo nazionale con Corsi Fotografici di Base e di Tecnica Avanzata e per la pubblicazione degli studi sul Sistema Zonale di Adams e sulla fotografia in Bianco e Nero con pellicola a raggi Infrarossi.

Nel 1996 i Soci Fieni Eugenio, Menozzi Giuliano, Montanari Primo, Nicoli Adriana, Paterlini Sergio e Rosati Vittorino partecipano alla Rassegna Fotografica Nazionale, intitolata "È l'Italia" dalla quale sono state ricavate una monografia che riproduce tutte le opere accettate ed una mostra itinerante, apprezzata in tutta Italia, ed esposta anche ad Albinea (RE).

Nel 1998 i Soci Farri Stanislao, Fieni Eugenio, Menozzi Giuliano, Nicoli Adriana, Rosati Vittorino, Soncini Pietro e l'ex Socio Vasco Ascolini, partecipano alla rassegna "L'Emilia Romagna Fotografa", da cui è stato stampato un libro fotografi-



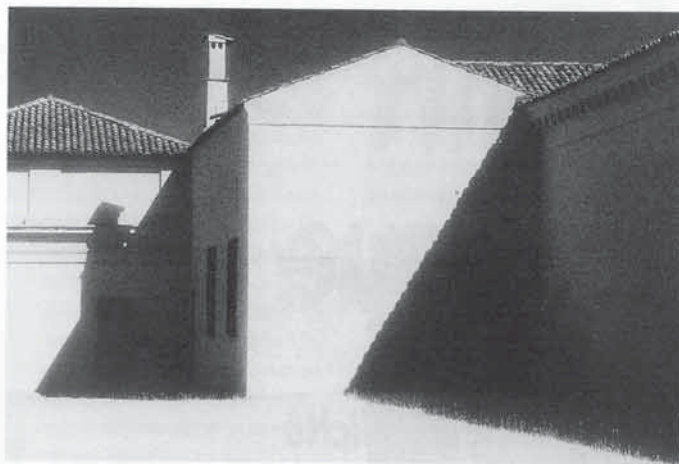
Libera uscita Foto di Tullio Tagliavini



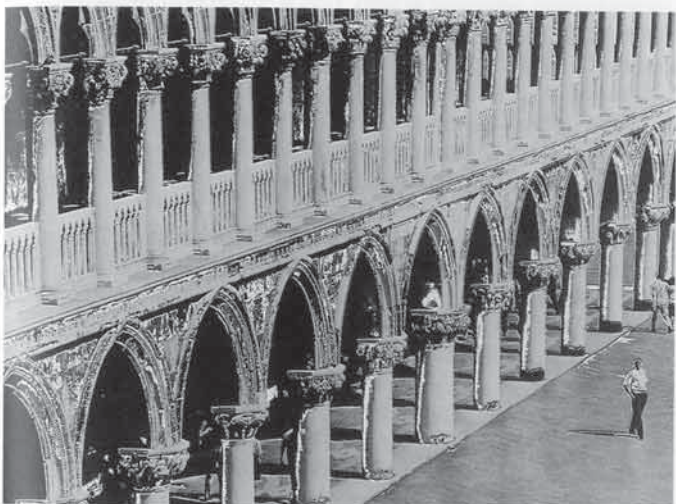
Crescere leggendo Foto di Adriana Nicoli



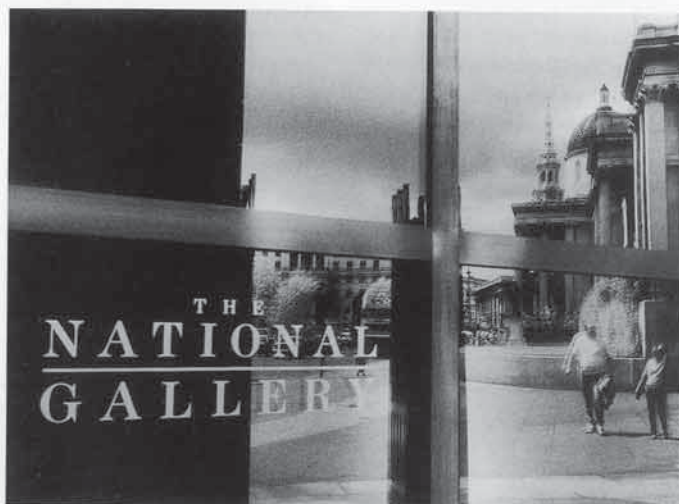
Buskers I Foto di Primo Montanari



Geometrie e volumi Foto di Vittorino Rosati



Palazzo Ducale Foto di Giuliano Menozzi



The National Gallery Foto di Eugenio Fieni



Reggio Emilia Foto di Stanislao Farri



Il sarto Foto di Mario Cesari (originale a colori)

co con tutte le opere ed allestita una mostra che sarà esposta anche a Reggio Emilia dal 12/6 al 27/6/ 99. Nel 1998 la nostra Federazione FIAF ha celebrato i suoi cinquant'anni.

In quella occasione è stata allestita nella Reggia di Venaria di Torino la sua mostra fotografica storica del cinquantenario, dalla quale è stato ricavato un volume fotografico; tra gli autori scelti figurano anche Farri Stanislao, Rosati Vittorino, Tagliavini Tullio e l'ex Socio Vasco Ascolini. Nel 1998, Stanislao Farri, autore anche di molti libri fotografici, è stato festeggiato, con mostra personale e catalogo con tutte le opere, quale fotografo FIAF dell'anno.

I Soci Fieni Eugenio, Farri Stanislao, Menozzi Giuliano, Montanari Primo, Rosati Vittorino, Tagliavini Tullio sono stati insigniti di onorificenze fotografiche nazionali ed internazionali per i meriti acquisiti. Alcuni soci hanno loro fotografie conservate in fototeche nazionali ed estere. Nel 2000 la FIAF ha concesso al C.F.R. Il Soffietto l'ambita onorificenza di BFI (Benemerito della Fotografia Italiana) "per l'attività svolta in tanti anni di appartenenza alla FIAF, soprattutto nel campo della formazione di nuovi fotografi.

Gli attuali responsabili del Circolo sono: Fieni Eugenio - Presidente. Soncini Pietro - Vice Presidente. Rosati Vittorino - Segretario. ■

Henri Lartigue

La scelta della felicità

Rouzat: lo "Zyx 24" (a lato sotto)

Parigi: Dani e suo figlio (sotto)

Foto di Jacques-Henri Lartigue © Ministère de la Culture France



La mostra di Jacques-Henri Lartigue presenta, in prima italiana, una ricca selezione antologica delle sue migliori immagini provenienti dall'Association Amis de Lartigue, diretta da Martine D'Astier, e scelte sotto la guida di Robert Delpire, primo e storico editore di Lartigue, nonché suo grande amico.

Nato il 13 giugno 1894 da una ricca famiglia francese, già all'età di otto anni, con l'aiuto del padre, il giovane Jacques-Henri comincia ad usare una macchina fotografica e a stampare da sé le prime immagini. È attratto da questo mezzo - estensione del suo occhio - ed esplora, ancora giovanissimo, le potenzialità della luce del sole sulla pellicola, le sovrimpressioni in camera oscura, la rapidità di posa, per catturare la difficoltà e la bellezza di un'immagine "rubata", colta al volo, evanescente. Tutta la vita (morirà nel 12 settembre 1986, a 92 anni) è dedicata ad esplorare con curiosità e leggerezza le infinite possibilità che la vita e la macchina fotografica gli offrono. Il mondo visto attraverso il suo obiettivo è un mondo felice, pieno di scherzi, di invenzioni, di sole, di vento, di velocità - celebri le sue immagini delle macchine in movimento o degli aeroplani in volo. Uno stile che privilegiava l'istante, l'instabilità, lo squilibrio, il bilico.

Nella vita quotidiana l'istantaneità si applicava ai movimenti, alle espressioni e agli incontri casuali: scene fugaci che Lartigue fissa con lo scatto magico. La leggerezza del tocco, l'incredibile capacità tecnica hanno fatto di Lartigue un maestro della fotografia del Novecento. La mostra è realizzata in collaborazione con il Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia.

Catalogo: Lartigue fotografie, Federico Motta Editore, 1999

La mostra rimarrà aperta fino al 16 ottobre 2000.

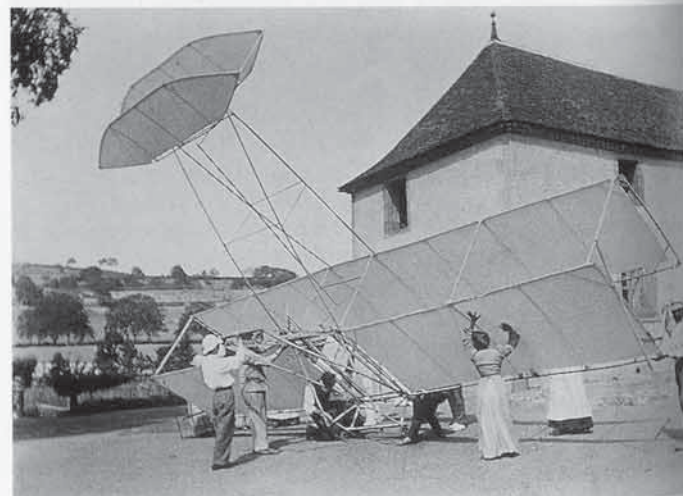
Per informazioni: Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, Roma.

Apertura: tutti i giorni, dalle 10 alle 21 (martedì chiuso).

Ingresso: Lit. 15.000, ridotto Lit. 8.000. Tel. 06/4745903.

In contemporanea, fino al 23 ottobre 2000, sempre al Palazzo delle Esposizioni, si svolge la mostra: "Il Tempo - Calendari e cronometri, Picasso e Tati, passioni e vanità, Hitchcock e Galilei, clessidre e computer, astri e astronomia. Viaggio nell'idea e nella rappresentazione del tempo".

La mostra è divisa in 12 sezioni e in un percorso che va dalla notte al giorno, dal mistero del cielo a quello del futuro, cerca di percorrere la storia di una tensione tra continuità (quella del flusso inarrestabile del divenire) e discontinuità (la necessità di bloccare un istante per poter porre un punto di vista). Il tempo, nonostante sia una successione di istanti irreversibile e di durata senza limiti, è pur sempre una grandezza misurabile e suddivisa: ecco allora che ad aprire la rassegna è un'antica clessidra egiziana, emblema assoluto della misurazione del tempo. ■



NPCI 2000-2001 CONCORSO FOTOGRAFICO INTERNAZIONALE NIKON

Tema: "La Famiglia". Categoria B, e "La Seduzione" per la Categoria C (una scelta congiunta tra la Nikon

Corporation e la rivista ELLE).

1. Categoria A: tema Libero

2. Categoria B: tema "La Famiglia"

3. Categoria C: tema "La Seduzione"

Si possono sottoporre fotografie scattate sia su film 35mm (135) sia su film Advanced Photo System (IX240). Le immagini riprese con fotocamere digitali, o risultanti da elaborazioni digitali al computer non saranno accettate.

Il Concorso Fotografico Internazionale Nikon (NPCI, Nikon Photo Contest International), è aperto a tutti i fotografi - professionisti o dilettanti - del mondo intero, con la sola esclusione di quelli residenti in Giappone. Al Concorso è possibile presentare un massimo di 5 fotografie per ciascuna delle categorie A, B e C. Tutte le fotografie dovranno essere accompagnate da un modulo di iscrizione in originale e nell'edizione 2000-2001, debitamente compilato. Non saranno accettate domande d'iscrizione su moduli fotocopiati, o riferiti a precedenti edizioni del concorso. Le fotografie inviate non verranno in nessun caso restituite ai partecipanti.

Per tutte le categorie saranno accettate fotografie riprese con apparecchi 35mm oppure Advanced Photo System.

Le diapositive e i negativi 35mm in bianco/nero non sono ammessi.

Le stampe non devono essere montate.

Dimensioni dell'ingrandimento: minimo 20x25cm, massimo 25x30cm. Stampe in formato Panorama non devono eccedere le dimensioni indicate.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 gennaio 2001.

I moduli possono essere ritirati presso i rivenditori Nikon.

Nital S.p.A. Via Tabacchi 33

10132 TORINO

Tel.: 011/8996804 - Fax: 011/8996225

NIKON S3

Nikon per festeggiare il nuovo millennio ha deciso di riproporre in serie limitata una versione commemorativa della mitica S3: la fotocamera fu lanciata nel 1958 e rappresentò una delle tappe fondamentali con le

quali la casa giapponese rafforzò la propria reputazione di leader tecnologico nel mercato della fotografia.

La Nikon S3 commemorativa è una riproduzione il più fedele possibile, tanto da conservarne design e tecnologia.

La fotocamera è corredata di un obiettivo



Nikkor 50mm f/1.4.

La distribuzione della Nikon S3 è partita da mese di Settembre.

Nital S.p.A. Via Tabacchi 33

10132 TORINO

Tel.: 011/8996804 - Fax: 011/8996225.

CANON LANCIA LA PIÙ PICCOLA VIDEOCAMERA DIGITALE DEL MONDO!

Canon, leader nella tecnologia fotografica e dell'immagine, ha lanciato la serie MV3 (costituita dai modelli MV3, MV3i, MV3MC, MV3iMC); i più piccoli camcorder disponibili sul mercato. Senza rinunciare alla qualità dell'immagine e alla completezza delle funzioni nonostante le dimensioni, si tratta di modelli multifunzione per splendidi filmati e scatti fotografici.

Con dimensioni pari a 48 x 106 x 86 mm e 390 grammi di peso, la compattezza della serie MV è stata resa possibile dalla combinazione di elementi quali un obiettivo ultracompatto sviluppato appositamente, una struttura verticale quasi piatta e una carrozzeria completamente metallica. Il nuovo circuito integrato LSI di processo del segnale e la meccanica interna di seconda generazione hanno contribuito a ridurre le dimensioni della serie MV3, così come la nuova batteria ultracompatte e il riposizionamento dei pulsanti.

MultiMedia Card La MV3iMC e la MV3iMC sono le prime videocamere digitali Canon ad avere uno slot MMC (MultiMedia Card). Tale dispositivo permette una migliore affinità con il PC, rendendo possibile il trasferimento di immagini fisse al personal computer usando un lettore di MMC senza bisogno di un cavo IEEE 1394. Le immagini registrate su MMC, che nella versione da 8 MB può contenere fino a 78 scatti in standard mode (oppure 43 in fine mode), possono essere combinate con le immagini in movimento su un nastro DV. Progressive

Scan CCD

Monitor a 200.000 pixel, microfono a tre elementi in un corpo ultracompatto. Un monitor a colori da 2,5 pollici LCD con 200.000 pixel montato di lato, fornisce immagini brillanti e nitide. Il monitor può essere collocato in una grande varietà di posizioni in registrazione e in riproduzione e offre anche una serie di informazioni sulla posizione dello zoom, il livello della batteria e il nastro rimanente. La serie MV3 ha anche un nuovo microfono stereo a tre elementi che minimizza la voce dell'operatore e crea un ottimale bilanciamento con la voce delle persone riprese.

Questo nuovo microfono è collocato sopra il camcorder e concorre anch'esso alla riduzione delle dimensioni della MV3. Con il suo elegante involucro metallico, la serie MV3 esibisce un seducente design verticale che, grazie alla presenza di curve, assicura un uso molto confortevole e facile. La piccola cinghia regolabile per la mano minimizza lo sforzo del polso e migliora il controllo del mezzo. La MV3i e la MV3iMC dispongono anche di ingresso DV.

Canon Italia S.p.A.



Strada 6, palazzo L - 20089 Milanofiori
Rozzano (Mi) Tel. 02 82 481

Fax 02 82 484 600

www.canon.it

FUJIFILM MX-2700

MX-2700 la prima fotocamera digitale con una risoluzione 2,3 megapixel

Raddoppia il divertimento

La MX-2700 utilizza un CCD da 2,3 milioni di pixel quadri complessivi: 2,16 milioni di pixel effettivi disposti su una matrice da 1800x1200. Si vede la differenza, soprattutto grazie al rapporto segnale/disturbo elevato e alle migliori caratteristiche spettrali dei filtri a colori primari. Si può inoltre contare sull'ottima prestazione dell'obiettivo Fujinon, molto apprezzato dai professionisti. La precisione è evidente ad ogni scatto. Ora si può ottenere stampe di ottima qualità in formato 10x15 cm con una risoluzione di 300 dpi; oppure di formato superiore (20x30 cm) con una risoluzione di 150 dpi.

Indipendentemente dalla scelta, ci si rende

conto di essere entrati nella nuova era della fotografia digitale: l'era da 2,3 megapixel, per Voi da Fujifilm.

La nuova MX-2700 misura solamente 80x97,6x33 mm, ed è quindi il più piccolo (a febbraio 99) modello da 2 milioni di pixel attualmente disponibile. Inoltre, la finitura



in alluminio è una perfetta espressione della qualità in continuo progresso.

Semplice in tutto

Dalla preparazione di uno scatto alla riproduzione delle immagini, il selettore delle modalità rende più semplice l'impiego della fotocamera e l'apprendimento delle diverse tecniche. Oltre al mirino ottico, la fotocamera presenta un monitor LCD a colori TFT da 2", realizzato in polistilicone a bassa temperatura, che consente di riprodurre nitidamente le immagini in interni e in esterni.

250 scatti con una ricarica

La batteria ricaricabile agli ioni di litio rende economico ed ecologico il funzionamento della fotocamera.

Con un uso del flash pari al 50% degli scatti, una ricarica consente di scattare circa 250* foto. Tra le dotazioni della fotocamera è compreso un adattatore a corrente di rete per la ricarica della batteria, mentre tra gli accessori opzionali è disponibile un carica-batteria rapido. *Con il monitor LCD spento

Onceas S.p.A.

Via De Sanctis 41

20141 Milano

Tel. 02 89 582.1 Fax 02 84 64 121.

WWW.FUJIFILM.IT

Onceas vara il progetto di e-commerce per i clienti tradizionali. Fotonegozianti e fotografi professionisti possono collegarsi sul sito internet www.fujifilm.it, per inviare ordini riguardanti qualsiasi prodotto Fujifilm disponibile sul mercato italiano. Successivamente gli ordini vengono evasi automaticamente dall'azienda, migliorando così l'efficienza del servizio in qualità e tempestività.

YASHICA MICROELITE 3300

Yashica entra alla grande nel mondo delle fotocamere digitali con il modello, destinato al grande pubblico, MicroElite 3300. Si tratta della più piccola fotocamera da 3,3 megapixel, attualmente sul mercato, dotata

anche di un obiettivo zoom ottico di potenza 2x. Oltre a foto singole è in grado di registrare sequenze video della durata di 15 secondi. La MicroElite 3300 si presenta quindi come un perfetto strumento per realizzare immagini per tutti gli utilizzi professionali ed amatoriali. Ma non solo. Oltre al normale formato JPEG, l'apparecchio è in grado di registrare immagini in TIFF/RGB per stampe a colori di elevata qualità. Per offrire il supporto di memoria attualmente più pratico e potente, accetta schede Compact Flash tipo 1/11 e Microdrive IBM. Alimentata con batterie al litio ha un'autonomia di 200 scatti, che scendono a 100, se ogni ripresa viene illuminata con la luce del flash, incorporato alla macchina. La MicroElite 3300 può lavorare sia in ambiente Mac, che in ambiente Windows. È possibile, inoltre, stampare direttamente dalla Compact Flash card su stampanti dotate di sistema DPOF (Digital Print Order Format)



senza dover necessariamente trasferire/elaborare l'immagine su PC.

Punti salienti:

1. Attualmente la più piccola fotocamera digitale con 3,3 megapixel e con obiettivo zoom 2x.
2. Zoom di elevata qualità a escursione 2x con tutte le lenti in vetro ottico e risoluzione di 200 linee/mm. Disponibile anche lo zoom digitale 2x a tre passi attivabile sia in ripresa sia in playback.
3. Oltre che nei normali formati JPEG, si possono registrare file TIFF/RGB. È inoltre possibile eseguire sequenze video di durata massima 15 sec.
4. La fotocamera accetta schede CompactFlash Card tipo 1/11 e IBM Microdrive.
5. Consumo di energia estremamente ridotto - fino a 200 esposizioni a risoluzione Fine (50% con flash) o 90 minuti di playback per carica della batteria.
6. Design attraente con elegante frontale in alluminio e copriobiettivo automatico.
7. prezzo indicativo: a partire da Lit. 1.390.000.

PENTAX ESPIO 145 M SUPER

Una compatta zoom 38-145mm di dimensioni estremamente contenute e con funzioni avanzate.

Nonostante il corpo macchina di dimensioni e peso ridottissimi, troviamo una vasta

gamma di funzioni tra le più avanzate oggi disponibili, l'affidabile sistema eposimetrico a sei punti di lettura, il preciso sistema AF passivo multi zona (commutabile spot) a cinque punti, il flash auto-zoom, il mirino ad immagine reale ed il display LCD che visualizza, con numeri e simboli, tutte le informazioni. Combinando un design accattivante e super compatto con un elevatissimo livello di prestazioni, la Pentax ESPIO 145M Super è destinata a diventare un punto di riferimento nel mercato delle compatte 35mm. Interessante è il comando a distanza. Grazie ad un telecomando opzionale, il fotografo ha la possibilità di azionare la Espio 145 M Super a distanza, fino a 5 metri. Due sono i modelli disponibili: il primo di tipo standard, attiva l'otturatore dopo un intervallo di tre secondi dalla pressione del pulsante; il secondo, di tipo zoom, oltre alla funzione di attivazione a distanza offre il controllo della focale zoom su tre passi (38 mm, 70 mm e 145 mm).

Protege srl Divisione Foto

Via Pratese 167 - 50145 Firenze
tel. 055 302 49 37 Fax 055 310 280 E
mail: protege.foto.fi@galactica.it.

MINOLTA DYNAX 9Ti

Una Dynax 9 per il Millennio con i massimi livelli tecnologici e produttivi Minolta in un numero limitato di esemplari. Nuova versione in edizione limitata della Dynax 9, di cui molti professionisti e fotografi* già apprezzano la qualità e funzionalità eccellenti e le notevoli caratteristiche ergonomiche.

Pur con tutte le funzioni ad alte prestazioni della Dynax 9, di cui è l'erede diretta, la Dynax 9Ti è esteticamente ancora più elegante, una vera tentazione per le mani del fotografo. Il guscio esterno della Dynax 9Ti, ottenuto da una lega di titanio e magnesio, materiali nobili leggeri e robusti, ha un peso di circa 120 grammi inferiore a quello della versione originale e facilita perciò ulteriormente il trasporto e l'impugnatura della fotocamera. Inoltre, i due selettori principali situati sulla calotta della fotocamera sono ricoperti da una piastra metallica, che conferisce un tocco di grande eleganza all'apparecchio nel suo insieme.

Ma la Dynax 9Ti si distingue anche per sicurezza e comodità d'impiego. Il nuovo rivestimento in gomma dell'impugnatura migliora la presa dell'apparecchio ed il potenziamento delle Funzioni Personalizzate soddisferà le reiterate richieste di consumatori e fotogiornalisti. Inoltre, uno Schermo di messa a fuoco 9 Tipo ML (Super Sferico a griglia), ad alta dispersione, verrà presto ad arricchire la gamma degli accessori opzionali, per fornire un importante strumento ai fotografi che utilizzano ottiche

più luminose in manuale.

La Dynax 9Ti ricalca le orme della sua gloriosa precorritrice, con un tempo di posa massimo di 1/12.000 di secondo, un'eccezionale, elevata, velocità del motore di 5,5 fotogrammi al secondo (4,5 fotogrammi al secondo in AF continuo), un mirino di altissima qualità con un campo visivo del 100% circa, selettori di comando di facile comprensione e molte altre caratteristiche.

La Dynax 9 si è aggiudicata il premio "Camera Grand Prix '99", il prestigiosissimo premio giapponese, che viene assegnato al modello di fotocamera che si è maggiormente distinto tra tutti i modelli presentati sul mercato in Giappone nel corso dell'anno.

Rossi & C. S.p.A Via Ticino 40

50019 Sesto Fiorentino (Fi) Tel. 055 31
60002 Fax 055 37 5287.

BORSE FOTOGRAFICHE GM

Per il 2000 la gamma è stata ulteriormente ampliata, fino a raggiungere un totale di 56 modelli tra borse e zaini per trasportare attrezzature professionali e modelli dedicati ai fotoamatori evoluti, senza dimenticare coloro che della fotografia hanno fatto un hobby ed un divertimento.

Da segnalare i due nuovi zaini mod.LS850 e LS 851, la cintura attrezzata della stessa serie (mod. LS 852) e la serie di borse The Silver Line, composta da 8 modelli caratterizzati da uno speciale materiale hi-tech antigraffio e antimacchia, da finiture cromate e da una linea essenziale.

Nella fotografia due zaini (LS 850 e LS 851)



caratterizzati da grande capienza, con forniture molto particolari ed accurate, permettono il trasporto di una notevole quantità di attrezzature fotografiche, anche pesanti. La molteplicità delle tasche esterne ed interne, anche estraibili, permette l'alloggiamento funzionale di tutti gli accessori. Sono datati di bordi anti-pioggia, a protezione delle zip di chiusura, senza compromettere la rapidità di accesso al contenuto.

FIM Via Vignolese, 1136

41010 Collegarola (Mo). Tel. 059 469.977
- Fax 059 468.785



COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M.E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Ricordiamo a tutti i nostri associati, che intendono pubblicare notizie sulle rubriche "Notizie dai circoli", "Mostre" e "Concorsi", di inviare le notizie solo e unicamente ai rispettivi responsabili, i cui dati e indirizzi trovate sotto la titolazione delle rispettive rubriche.

In caso contrario la redazione non garantisce la pubblicazione.

Inoltre è indispensabile inviare le notizie almeno 45 giorni prima del mese in cui si intende dare la pubblicazione.

La redazione ringrazia tutti quelli che vorranno facilitare il lavoro redazionale per offrire a tutti i nostri associati un migliore servizio e per evitare spiacevoli inconvenienti. Grazie.

Prossimi Appuntamenti per la mostra itinerante "Feste e Tradizioni Popolari del Sud"

14-25 ottobre 2000 - luogo: Caserta (CE), a cura dell'Ass. Dagherro-Tipi Fotoamatori - SMF.

28 ottobre-10 novembre 2000 - luogo: Scicli (RG), a cura del Reflex Foto Club Scicli.

2-10 dicembre 2000 - luogo: Taranto (TA), a cura del Fotoclub Il Castello.

Organizzazione: Dipartimento Promozione e Sviluppo FIAF.

F.C. Colibrì Modena

Invito alla fotografia. "Emozioni per un anno", presso la sala polivalente a Modena, da settembre a dicembre.

Ottobre: giorno 11 - Antonio Mischiari e Daniela Montorsi del F.C. Colibrì, con l'audiovisivo "Il nostro Egitto"; giorno 18 - Gustavo Kuzel del F.C. Colibrì, presenta "Tre storie".

Novembre: giorno 15 - audiovisivo di Lorena Stroffi e Claudio Marzi del Foto Club Colibrì presentano l'audiovisivo "Appunti di vita"; giorno 22 - Gianni Rossi del C.F. Mirandola presenta "Berlino: oltre il muro, verso il 2000". Dicembre: giorno 6 - Carla Boccolari del Foto Club Colibrì proietta "La via della seta".

Firenze Fotografia 2000

Progetto promosso e organizzato dalla Fondazione Studio Marangoni di Firenze, dal 14 ottobre al 30 novembre.

G.F. Antenore Padova

10 ottobre 2000: socio del mese Giorgio Grasselli, che presenta le sue opere "Dalla pellicola al digitale". 17 ottobre 2000: Aldo de Lorenzi, con una selezione di opere. 31 ottobre 2000: Alberto Chiarenza con una selezione di opere.

Roberto Zuccalà

Ha esposto per tutto il mese di settembre il suo portfolio "I colori d'Irlanda", presso lo studio fotografico Angelo di Tommaso.

Dynamic Photo Art & Performance, Graz

Mostra di fotografi istriani con radici italiane, dal 25 agosto alla fine di ottobre, presso il WIFI Gästehaus a Graz, dal titolo: "Prima collettiva dei fotografi connazionali".

G.F. L'Immagine Verona

Ha ospitato il socio onorario Carlo Fiorentini di Poggibonsi, che ha presentato le fotografie e le pubblicazioni: "Il treno e il suo ambiente" e "Terra di cipressi".

F.C. Misericordia Pistoia

Ha ospitato Carlo Fiorentini di Poggibonsi che ha presentato le foto e il libro "Terra di cipressi".

Circolo G. Dozza A.T.C. e sez. fotografica Bologna

Il 27 ottobre 2000, verrà inaugurato, alle ore 21, presso la galleria Il Punto, via S. Felice 11/e, la mostra "Mutazioni", fotolaborazioni al computer di Sergio Scoto.

G.F. Imagoclub Prato

"Buenos Aires e le Cascate Iguazu", "Salta" e "Alle porte del cielo col treno delle nuvole, audiovisivi presentati da Cristina Bartolozzi. Piero Berti ha presentato: "Storie brevi" a Castello di Cireglio. Lo stesso audiovisivo è stato ripresentato anche a Pistoia.

Officina Fotografica Forum dei giovani

Mostra fotografica di Gianfranco Giovagnoli dal titolo: "Lirica di mare" e "Vita... da cani", presso Villa Montalvo a Campi Bisenzio.

G.F.C. Montecchi Reggio Emilia

18° Fotofestival da domenica 10 dicembre 2000 a domenica 7 gennaio 2001. Mostra di Ivano Bolondi: "Senza confini", presso la Rocca Medievale. Il giorno 7 gennaio: "Mostra mercato materiale fotografico usato e d'epoca", presso la Sala Margherita, via f.lli

6° RADUNO DEL FOTOAMATORE SICILIANO

Manifestazione Riconosciuta FIAF

Organizzazione: Il Gruppo Fotografico LE GRU di Valverde (CT) e il Laboratorio per l'Arte la Cultura l'Ambiente di Troina (EN)

21/22 ottobre 2000.

Sede: "Hotel Centro Congressi "La Cittadella dell'Oasi" di Troina.

In programma: Lettura dei Portfolios a cura di Giorgio Tani - Presidente della FIAF - Proiezioni Audiovisivi a cura del D.I.A.F. - Santa Messa per i fotoamatori e familiari - Tavola Rotonda: Portfolio come Audiovisivo, a cura di Giorgio Tani, Boris Gradnik, Enrico Donnini e Giuseppe Fichera (coordinatore) - Riunione dei Delegati Provinciali e dei Presidenti dei Clubs a cura del Delegato Regionale Santo Mongioi - Saluto del Fondatore dell'Oasi Maria SS. Sac. Luigi Ferlauto e

dell'Avv. Isidoro Giannetto, Presidente del Laboratorio per l'Arte la Cultura l'Ambiente di Troina - Visita alla Mostra Fotografica, Proiezione audiovisiva e premiazione del 3° Concorso Fotografico Nazionale "Essere è Amare" - "L'insediamento Normanno in Sicilia - Serlone" - "Castelli e Palazzi fortificati di Sicilia" La partecipazione al Raduno compreso il pernottamento è di lire 80.000; per chi desidera partecipare solo alla Tavola Rotonda e al pranzo il costo è di lire 35.000.

Sponsor ufficiale KODAK

Per informazioni rivolgersi a:

Giuseppe Fichera - Consigliere Naz.le Fiaf Tel.095 802829 - 0347 3132683 - e-mail: gfighera@mail.gte.it

Segreteria: Hotel Centro Congressi La Cittadella dell'Oasi Troina - Tel. 0935 653966 - 936111 - Fax 653660 - 653327.

Cervi. Per informazioni: 0522/864418 - 863340.

G.F. La Lanterna Reggio Emilia

Nel mese di novembre presso la sala mostre del club Alessandro Rizzi, con molte esperienze di reportage in luoghi come Libano, Turchia e Africa ecc., espone "Romania: la valle dei minatori", dal 18 novembre al 3 dicembre. Orario: mercoledì: 21/23 - sab. 10/19. Domenica 16/19.

Delegato provinciale F. Ronci

Ci informa che domenica 15 ottobre 2000 si svolgerà la manifestazione di presentazione del Fotogiorno 22 della provincia di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, presso la Città Studi, C.so Giuseppe Pella, 2 a Biella. Premi ai Circoli: 1° premio - Circo-

lo Il Galletto Vercelli. 2° Premio - Fotoclub Gamondio Castelazzo Bormida (AI). 3° Premio: Controluce Vercelli.

Premi agli autori sezione colore: 1° Premio - Beretta Lella (Il Galletto Vercelli). 2° Premio - Erbetta Luigino (C. Foto-Art Cossato). 3° Premio: Lomagno Davide (Il Galletto Vercelli). 4° Premio: Acquadro Clemente (Fotoamatori Biella). 5° Premio - Veggi Giulio (Il Galletto Vercelli).

Premi agli autori sezione bianco nero: 1° Premio - Maranzana Sergio (Gamondio Castellazzo Bor.da). 2° Premio - Mangiarotti Antonio (Il Galletto Vercelli). 3° premio - Cappuccini Gianfranco (Gamondio Castellazzo B.da). 4° Premio - Passaretta Onofrio (Controluce Vercelli). Cavallo Oreste (C.fotografico Albese).

4° SEMINARIO NAZIONALE DIAF

12-15 Ottobre 2000. Luogo: Torri del Benaco - Lago di Garda.

Ogni partecipante potrà presentare un audiovisivo di durata non superiore a 12 minuti (norme FIAP) e non proiettato in precedenti seminari DIAF. Luogo: l'Auditorium Comunale (proiezioni) e il Castello Scaligero - Sala Civica (relazioni). In collaborazione con il Comune di Torri del Benaco e il Gr. Fotografico "Lo Scatto" di Garda.

Organizzazione: L. De Francesco, B. Gradnik, E. Menin. Informazioni: 02/89122534 - 02/86450383 - 039/2497059.

Date significative: venerdì 13 ottobre - 17:30 Tavola rotonda sul tema: "Come fotografare per un buon diaporama", a cura di Bolondi Gradnik Satta.

venerdì 13 ottobre - 10:30 Colonna sonora: l'elemento portante di un buon diaporama, a cura di De Francesco, Donnini, Gradnik, Pinardi

domenica 15 ottobre - 9:30 Riunione Direttivo DIAF.

C.F. La Gondola Venezia

Mostra fotografica dei più celebrati soci, nella sezione storica e attuale, del C.F. La Gondola, presso il Salone della Fotografia Storica Moderna e Contemporanea, svoltosi a Venezia dal 21 al 24 settembre u.s. Una mostra antologica della Gondola è stata esposta a Rovigno, al centro Betana, grazie all'impegno di Luigi Giuricin.

Circolo Petroniano delle Arti M. Marzocchi gruppo fotografico AVIS

I soci del circolo hanno esposto al festival Nazionale dell'Unità, padiglione AVIS. Lo scorso mese di luglio Giovanni Roni ha esposto "Vivisezione di una nave" e Andrea Inglese ha presentato "Lourdes 1999".

Lombardia effetto paesaggio

Vincitore assoluto nella categoria seniores è risultato **Emilio Secondi** del Circolo Fotografico Milanese, che ha ricevuto dal presidente della regione, On. Roberto Formigoni, il primo premio di cinque milioni di lire per la sequenza in bianco e nero di 10 opere relative al tema: "Città e periferie". Sempre per lo stesso tema un premio speciale è stato assegnato a Claudio Marcozzi del Circolo Fotografico Milanese.

La mostra delle fotografie vincenti e segnalate è stata allestita a Como, presso la Galleria nuovo Plinius, in concomitanza con la prima conferenza regionale: "Il paesaggio lombardo".

Antonio Zuccon

Ha esposto, a settembre, la sua mostra "Arte e memoria", grazie all'organizzazione del Comune di Venzone e della Pro Loco pro Venzone, in collaborazione con il Teatro Acceso. La mostra vuole essere anche un consultivo della rassegna "Contaminazioni", giunta al secondo anno di edizione.

Gruppo Fotografico Il Torrione

Proiezioni presso la Sala Blu del Bocciodromo Comunale.

22 ottobre: Luciano Bovina "Stati Uniti - Far West". 3 novembre: Ivano Bolondi "India, Nuova Zelanda". 10 novembre: Sergio Vegetti "Iran Java - Papa Nuova Guinea". 17 novembre: Giuliano Bandieri "Egitto". 24 novembre: Marco Ardenti "Perù". 1 dicembre: Claudio Panciroli: "Australia". 29 dicembre: Odetta e Oreste Ferretti "Namibia - Botswana - Zimbabwe". 5 gennaio: Ivan Zuliani "Bhutan". Ad ogni proiezione sarà presente il relativo autore. Tutte le proiezioni si terranno venerdì ore 21,15. L'ingresso è gratuito.

Gruppo Fotoamatori La Focale

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Paolo

SI RICORDA CHE

Termine ultimo presentazione lavori per selezione mostre CIRMOF:
15 NOVEMBRE 2000.
Tutte le fotografie dovranno pervenire a Bruno Colalongo C.P. 68 - 65100 Pescara.

Frabetti Via Kennedy 12 - 40013 Castel Maggiore (Bo). Telefono 051 711474.

Ass. Culturale Fotografica "La Tangenziale"

ospita, nel mese di ottobre, Roberto Bianchi, delegato regionale FIAF, e il fotografo Zuin. Gli incontri si svolgono presso il "Centro culturale Villa Pozzi", Villa Pozzi, Via Gazzera Alta 46 Mestre (Ve).

Valeria Sangiorgi

ha esposto la sua mostra "Nudi di donna" e "Bambina magica" presso il Convento della Maddalena - Museo Civico Afulenate - Castel di Sangro.

Marcello Tramandoni

ha esposto la sua mostra "Processione dei misteri di Trapani" presso lo Spazio Espositivo Chiesa S. Agostino Piazza Vittorio Emanuele, a Morrovalle (Mc).

In festival 2000

Lo scorso settembre, presso Sala dei Grai - Altopascio, in occasione dello spettacolo "Il tempo della Rosa", è stata inaugurata la mostra fotografica di Enrico Stefanelli dal titolo "In... festival 1999 - le immagini".

L'OTTOBRE DI CIOL

Elio Ciol, fotografo friulano, espone durante il mese di ottobre a New York e a Parigi. Dal 17 al 28/10/2000 Elio Ciol "Immagini d'Italia" - June Bateman Gallery The Art Club tribeca - 100 Reade str. NY 10013. Dal 14 al 29/10/2000 Elio Ciol "L'incanto della visione" - Maison d'Italie - Cité Universitaire 7, boulevard Jourdan, Paris 14 éme.

MOSTRE CON PATROCINIO

Associazione Fotoamatori Galluresi Arzachena

Mostra fotografica personale di Silvano monchi presso la biblioteca comunale di Arzachena (patr. 201/2000).

Premiato C.F.C. S. Cataldo

Ha ospitato, nel mese di settembre, l'autore Michele Dell'Utri con la sua mostra "Net...poesia dei movimenti", presso il Teatro Margherita di Caltanissetta. Patrocinio FIAF V43/00.

CONCORSO NAZIONALE DIAPORAMA 2000

Luogo: Resana (Tv)
Patrocinio FIAF 00F3.
Il concorso è valido al fine della classifica Fiaf Audiovisivi.

Proiezione presso Auditorium Scuola Media di Resana. Termine presentazione lavori:

11 novembre 2000. Organizzazione: Gruppo Fotografico "Immagine 81". Temi: Naturalistico, storico, turistico, artistico. I lavori presentati devono essere in monovisione su schermo unico, e progettati per l'impiego massimo di quattro proiettori. I lavori, accompagnati da scheda di partecipazione, devono essere indirizzati a Italo Caon, Via Giorgione 75 - 31023 Resana (Tv). Per informazioni: 0423 480481 (ora pranzo).



Mostra con patrocinio R4/2000

I circoli: Foto Club Iripino "Werner Bishop", Società Fotografica Casertana e Dagherro-Tipi Fotoamatori Insieme, coordinati da Cult Promoservice, hanno partecipato all'iniziativa "RITI DELLA MEMORIA" - itinerario visuale nelle tradizioni Popolari della Campania, presso l'Auditorium Municipale di Savignano Iripino (AV) dal 15 al 30 luglio 2000. Hanno esposto le loro immagini fotografiche: Elisa Bersani, Francesco Cappiello, Giuseppe Di Meo, Gerardo Di Santo, Renato Fischetti, Raffaele Fusco, Mario Ferrara, Giovanni Saladino, Luigi Spina, Angelo Veltre, Raffaele Zollo.

Inoltre Alessandro Manna ha presentato la diaproiezione in dissolvenza incrociata "Alberi...leggendo Herman Hesse".

Nel corso della manifestazione si sono succeduti incontri con studiosi e proiezioni video riguardanti il panorama della tradizioni popolari campane, dalle testimonianze della real colonia di S. Leucio a Caserta ai riti Penitenziali di Guardia Sanframondi (BN),

senza trascurare quelle Iripine.

A proposito di ... Luigi Spina

In relazione a quanto pubblicato sul numero 7/8 del Fotoamatore pag. 8 e 9, si ritiene doveroso specificare che Luigi Spina, autore del fotolibro Sancta Capuana Civitatis, è iscritto alla FIAF tramite la Società Fotografica Casertana di cui è socio. Sue fotografie, tra quelle pubblicate sul libro in argomento, fanno parte della mostra fotografica collettiva in corso di presentazione in varie città della Regione Campania.

I NOSTRI LUTTI

Sentite condoglianze a Gianni Pistrà del CFC Galatea di Acireale per la dolorosa scomparsa della amata moglie.

Con dolore annunciamo la dipartita a miglior vita di Candido Miglietti. Ci stringiamo insieme a famiglia e parenti in caro ricordo.

VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

Anche quest'anno il Fotoclub Misericordia di Pistoia ha espresso un lavoro di gruppo, presentando la mostra sociale a compimento di un anno di attività.

Alla partenza dell'idea, è stato scelto un argomento a largo respiro: "Viaggio intorno all'uomo", articolato su sei sotto temi, che sono stati oggetto di altrettante serate di concorso interno: "L'uomo e la famiglia", "La religione", "L'arte", "Il lavoro", "L'ambiente e lo sport". Questa mostra è il frutto di un lavoro di gruppo sviluppato con passione ed entusiasmo, in contemporanea con la realizzazione di un lavoro su Pistoia con 100 stampe a colori ed un CD sul fregio Robbiano, donati ad una scuola superiore di San Pietroburgo. Ciascun tema è stato ben illustrato con una varietà d'immagini che ha permesso al visitatore di percepire il contenuto. A questo si deve aggiungere anche un buon livello qualitativo che, prescindendo dai contenuti tematici, avrebbe fatto, comunque, ben figurare una buona parte delle stampe presentate. Dopo una serata inaugurale, con un pubblico delle grandi occasioni, la mostra è stata visitata da oltre cinquecento persone e ne sono emersi giudizi veramente lusinghieri.

Pasquale Lazerini



Mostre CIRMOF a cura di B. Colalongo C.P. 68 - 65100 Pescara.
Mostre a cura di Leopoldo Banchi Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio
Si prega d'invviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione

MOSTRA CIRMOF

1-8/10 OROLOGIO ROMANO

C.F. Black and White Via Stazione 20.
Espone **Enrico Basili** "L'ombra". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

1-30/10 GUARDIAGRELE (CH)

C.F. Il Cavocchio c/o Bar Fil Piazza S.M. Magliore. Espone **Aris Moscatelli** "Affettivamente, ogni giorno". St. CLP. Mostra CIRMOF.

1-30/10 VICENZA

Spazio espositivo Dany e Titty Via Crispi 23.
Espone **Battista Landi** "Paesaggi italiani". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

2-9/10 TARANTO

F.V.C. Il Castello c/o Sede Sociale via Pisanelli 15.
Espone **Antonio Grassi** "Le tracce del tempo". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

2-22/10 THIENE

Spazio Espositivo Caffè Alle Officine Viale Europa 31. Espone **Marco Marini** "Still Life". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

2-22/10 MAROSTICA (VI)

Marostica Fotografica Spazio Espositivo Dolce & Foto Piazza Castello.
Espone **Franca Schininà** "Silenzio attorno ad una voce". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

5/10 PESCARA

Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Hotel Ambra Via Quarto dei Mille 28.
Espone **Stefano Taffoni** "La luce dei Sibillini". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

7-15/10 BOVILLE ERNICA (FR)

C.F.A. Cippitelli c/o Antico Caffè Danesi.
Espone **Vittorino Rosati** "Paesaggi, come stati d'animo". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

7-21/10 ARZACHENA (SS)

AFGA Fotoamatori Galluresi c/o Biblioteca Comunale.
Espone **Giorgio Paparella** "La città e la memoria". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

7-29/10 CATANIA

Cine Foto Club Etna c/o GREG Foto
Galleria FIAF Via Oberdan 70.
Espone **Stefano Schirato**. Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

7-29/10 SIENA

Cortile del Podestà Piazza del Campo
Espone **Bruno Cocoluto** "Bhakti Joga".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

10-25/10 REGGIO CALABRIA

Presso Sede Sociale
Via A. Frangipane.
Espone **Marcello Materassi** "Volto del Mar-
amures". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

15/10-15/11 GENOVA

C.F. L'Angolo c/o Sede Sociale.
Espone **Lino Marino** "Il Marocco attraverso
i miei occhi". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

15/9-15/10 GENOVA

C.F. L'Angolo c/o Sede Sociale.
Espone **Gianni Bracci** "Sport". Stampe
CLP. Mostra CIRMOF.

16-20/10 FERRANIA (SV)

Ferrania Club Via della Libertà 57.
Espone **Fabio Rinaldi** "Capricci Irlandesi".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

22/10-11/11 TARANTO

Rassegna Incontri con l'Autore:
Ufficio Turistico.
Espone **Ernesto Mezzera** "Gli altri siamo
noi". Stampe BN. Patrocinio FIAF D15/2000.
Orario: 9/12,30 - 15/18.

23-30/10 TARANTO

F.V.C. Il Castello
c/o Sede Sociale via Pisanelli 15.
Espone **Patrizio Aceti** "L'Ospitale Magri".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

25/9-5/11 ASTI

Polisportiva C.R.A. Asti
c/o Circ. Sempre Uniti.
25/9-1/10 Espone **Eugenio Fieni** "Attraverso
la Greta". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.
30/10-5/11 Espone **Carlo Gallerati** "L'alba
negli occhi". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

26/10-2/11 VERCELLI

G.F. Controluce
c/o sede sociale di Piazza C. Battisti, 7.
Espone **Roberto Zuccalà** "Omaggio a Lu-
cio Dalla". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

28/9-26/10 FORLÌ

F.C.C. Forlì c/o Polisportiva Edera, Viale Li-
bertà 10. Espone **Gabriele Caproni** "Pa-
ris... un jour". Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

30/10-19/11 BASSANO (VI)

Spazio Espositivo B&N
Viale Diaz 22.
Espone **Franca Schininà** "Silenzio attorno
ad una voce". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

MOSTRE

1-31/10 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce c/o Fotobar Il Grottino
Corso Umberto I 15.
Espone **C.F. Il Covacchio** "Collettiva".
Stampe varie.

1-31/10 PISA

C.F. Pisano c/o Foto ottica Allegrini
Via Borgo Stretto. Espone **Giulio Benedetti**
"Portfolio". Stampe CLP.

1/10-10/11 VALVERDE

G.F. Le Gru c/o Sede Sociale
Via Nuova 32.
1-19/10 Espone **Enzo Gabriele Leanza**
"Medioevo Sicilia". Stampe CLP. Patr.
V38/2000. Inaugurazione 1/10, ore 19,30.
20/10-10/11 Espone **Leon Heylen Ham**
(Belgio) "Personale". Stampe varie. Patr.
V42/2000. Inaugurazione 20/10, ore 19,30.

2-28/10 TRENTO

Spazio Espositivo Trento
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27.
Espone **Maurizio Furlani** "Colori del paes-
aggio". Stampe CLP.

3-10/10 FIRENZE

G.F. Il Grillo c/o Nuovo Circolo Due Strade
Via Senese 129.
Espone **Maurizio Furlani** "Colori del paes-
aggio". Stampe CLP.

3/10-26/11 FAENZA

Fotogalleria litalia Corso Matteotti 4.
3-29/10 Espone **Lucia Baldini** "Carla Frac-
ci da Béjart a Nijjkski". Stampe BN. Orario:
8/21, chiuso dom. e lun.
31/10-26/11 Espone **Roberto Alderighi e**
Giuseppe Ciani "Hristos a inviat...". Stam-
pe BN. Orario: 8-21, chiuso dom. e lun.

4/10-7/11 MESTRE

Photo Market Video Gallery Via Giustizia 49.
Espone **Enrico Bossan** "Reportage di viag-
gio". Stampe BN.

5-19/10 PALERMO

Fotoclub Conca d'Oro
c/o Sede Sociale Via F. Laurana 119.
Espone **Pietro Vilasi** "Aspromonte natura e
sensazioni". Stampe varie. Patr. V39/2000.
Orario 19-19, chiuso lunedì.

7/10-18/11 ARZACHENA (SS)

AFGA Fotoamatori Galluresi c/o Biblioteca

Comunale.

7-21/10 Espone **Giorgio Rigon** "La linea ar-
monica". Stampe BN.
28/10-7/11 e 9-18/11 Espone i soci del
C.F. Le Gru "Colettiva". Stampe varie.

7-22/10 ALBIZZATE

G.F. Albizzate c/o La Sala Polivalente
Piazza IV Novembre.
Espone **Franco Restelli** "Albizzate: ricordi in
bn". Stampe BN. Presentazione del 2° volu-
me il 7/10, ore 17. Orari vari, chiuso lunedì.

7-8/10 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani c/o Break Via Cel-
lomaio 48. Espone i soci del **Gruppo**
Fotoamatori Genovesi "Collettiva". Stampe
varie. Patr. Q9/2000.

8-19/10 GEMONIO (VA)

Espone **Fernando Dos Santos** "Ai confini:
ritorno in Portogallo". Stampe varie. Aper-
tura: Merc/sab/dom 15/19. Stampe varie.

18/10-10/11 TRIESTE

C.F. Fincantieri c/o Sala Mostre Fenice Gal-
leria Fenice 2.
Espone **Mario Cattaneo** "Vicoli di Napoli".
Stampe BN. Orari vari.

21/10-1/12 CHIVASSO (TO)

Ass. Cult. Sottovoce Via Torino 69.
Espone **Giampiero Giraud** "Ritratti del
mondo". Stampe CLP.

22/10-11/11 PARATICO (BS)

Gruppo Iseo Immagine c/o Galleria Azienda
Autonoma Via Lungolago.
Espone **Ernesto Mezzera** "Gli altri siamo
noi". Stampe BN.

22/10-18/11 LUCCA

Fotoclub Lucchese c/o Bar Pasticceria
L'Emiliana Via Fillungo 134.
Espone **Franco Silvestri** "Personale". Stam-
pe varie.

30/10-2/12 10 TRENTO

Spazio Espositivo Trento
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27.
Espone **Giorgio Marasca** "Fiori spontanei".
Stampe CLP.

28/10-10/11 ACERRA (NA)

Galleria Tina Modotti Via Montessori 25.
Espone **Pasquale Esposito** "Personale".
Stampe varie.

7-30/11 CAMPI BISENZIO

G.F. Ideavisiva c/o Sede Sociale Via Castro-
nella 140/9. Espone **Cinzia Busi Thompson**
"Il mondo di Annie F.". Stampe BN. Inaugu-
razione il 7/11, ore 21. Alla serata sarà pre-
sente l'autrice.



A cura di Paolo Brogi Afap
Via Pacinotti, 36
56021 Cascina (Pi)
Tel. 050/700838
e-mail paolo.b@hint.it

CONCORSI NAZIONALI

5/10/2000 CIVITAVECCHIA

4° Concorso Nazionale di Fotografia a co-
lori "Francesco Forno". Sezioni: tema libero
CLP - tema fisso "L'uomo e il mare" (patro-
cinato) CLP. Patrocinio FIAF 2000Q1.
Giuria: GALASSI, LUCCI, SCIOSCI, DE
PAOLIS VINCENZONI, UBLOTTI, MANDRI-
CI, FORNO. Quota € 25.000 per autore e
20.000 Soci FIAF.
Cinefotografica Civitavecchia
Via R. Mori 16
00053 Civitavecchia (Rm)

5/10/2000 GIFFONE (RC)

IV° Concorso Fotografico Nazionale
"GIFFONEFUNGHI". Patrocinio FIAF
2000U1-Tema libero e Tema obbligato. "Il
Fungo". Stampe BN e CLP per il Tema libe-
ro, solo CLP per il tema Obbligato.
Giuria Tema Libero: MILETO - SOLLAZZO -
FRANCO - DI STILO - CORDIANI.
Giuria Tema Obbligato: MARTELLO - BEL-
LOCCO - SPANÒ. Quota € 15.000 per auto-
re e 12.000 Soci FIAF.
G.F. "Nosside" c/o Antonio ALBANESE, Via
Garibaldi, 18 89020 GIFFONE RC

12/10/2000 BERGAMO

54° Mostra Fotografica Nazionale CITTÀ DI
BERGAMO.
Patrocinio FIAF 00D4. Tema libero Sezioni
BN- CLP-DIA- RRS stampe BN e CLP. Giuria:
DOLAZZA - ALBERGHINA - BREMBILLA -
RE - DELLA VITE - LUCCHETTI - MAZZO-
LENI - MONARI - MORESCHI - ZONCA.
Quota autore € 22.000, per i soci FIAF ed
autori età inferiore a 25 anni € 20.000.
Circolo Culturale "G.GREPPi" c/o Arnaldo
GUALANDRIS, Via Marroncelli, 18
24124 BERGAMO.

12/10/2000 LIDO DI CAMAIORE

I° Concorso Fotografico Nazionale LIDO DI
CAMAIORE. Raccomandato FIAF 2000M1
Tema Libero e Tema obbligato "VECCHI
PER CASO" in Stampe BN e CLP - Quota €
22.000 e € 20.000 soci FIAF.
GIURIA: SEGHEtti - GHERARDUCCI -

BIGGI - RICCI - ARRIGHI.
Confraternita di Misericordia
Sez. Fotografica
Via Del Secco, 81 LIDO DI CAMAIORE (LU)

15/10/2000 LUMEZZANE

Raccomand. 00D6.
Il mondo dei bambini (sez. CLP) Portfolio
(sez. BN). Giuria: ERRERA, CAPRA, LOREN-
ZI, CIMA, RADICI.
Photoclub Lumezzane
Via Cavour 4 - 25066 Lumezzane (bs)

18/10/2000 BRESSANONE

17° Concorso Fotografico Nazionale "Agnel-
lo d'Oro" Città di Bressanone.
Patrocinio FIAF 2000E1.
Giuria: MAGNI, CALLONI, FOGLIETTA, Emo
MAGOSSO, REGGIANI, RIGON.
Sezioni: BN - CLP - DIA - RRS.
Centro Turistico Giovanile
Gruppo Torre Bianca
Via Ponte Widmann
39042 Bressanone
Fax 0472 838 223
E mail: free11133@dnet.it

18/10/2000 OSIMO

XXVII° Concorso Nazionale di Fotografia
CITTÀ DI OSIMO.
Patrocinio FIAF 00/L2 - Tema libero Sezioni
Stampe BN e CLP. Quota partecipazione £
20.000, per i soci FIAF £ 18.000.
Quota £ 20.000 e £ 18.000 soci FIAF (anche
under 28).
Giuria: BEVILACQUA - CASTELLANI - CO-
LALONGO - NICOLINI - TINTORI.
Fotoamatori "SENZA TESTA" Cas. Post. 20
60027 OSIMO (AN)

25/10/2000 PONTERA

13° Concorso Fotografico Nazionale CREC
PIAGGIO. Patrocinio FIAF 2000M13 - Sezio-
ni Stampe BN e CLP.
Tema "La natura" solo per Diapositive.
Quota di partecipazione £ 25.000, per i soci
FIAF £ 20.000.
Giuria: SEGHETTI - GHERARDUCCI - FAC-
CHINI - TINAGLI - BOTTONI.
C.R.E.C. PIAGGIO Villaggio Piaggio 56025
PONTERA (PI)

26/10/2000 CERNOBBIO

22° Concorso Fotografico Nazionale per
diapositive 2000. Raccomand. FIAF n 00D7.
Sezione: Dia - tema libero.
Giuria: Michele GHIGO, Carlo MONARI, An-
tonio Grassi, Enzo Pifferi, Giuseppe Marini,
Alberto TAGLIABUE, Sergio Baricci, Giovan-
ni Leali, Ferdinando Mattaboni, Augusto
SOLICION, Antonio VASCONI.
Cernobbio Foto Cine Club
Via Regina 36
22012 Cernobbio (Co)

28/10/2000 MONTEVARCHI XIV°

Concorso Nazionale di Fotografia Città di
MONTEVARCHI. Patrocinio FIAF 2000M15
Tema libero Sezioni Stampe BN - CLP ed
Elaborazioni Computerizzate.
Quota partecipazione £ 20.000 e per i soci
FIAF £ 18.000. Giuria: BARONI - BARSOTTI
- PIANIGIANI - RIGHESCHI - TINAGLI.
A.F. "F.MOCHI"
Cas. Post. 56 52025 MONTEVARCHI (AR)

28/10/2000 TRIESTE

XX Trofeo Andrea Pollitzer
Sezioni: Tema libero BN, CLP, DIA - tema
obbligato: "La poesia delle piccole cose" BN.
Quota partecipazione £ 18.000 per una se-
zione, £ 22.000 per due o più sezioni.
Circolo Fotografico Triestino
Casella Postale 1001 - 34100 Trieste Centro

9/11/2000 CERNOBBIO (COMO)

22° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE
PER DIAPOSITIVE "CERNOBBIO 2000"
Raccomandato FIAF 00D7
Per i seguenti temi: 1) Cernobbio 2) Como:
La città e il Lago 3) Campione d'Italia 4) Arti-
giano. 5) Comunità Montana Lario Itelvese
e Comunità Montana Alpi Lepontine. 6) Lu-
ci, riflessi e colori 7) Tema Libero (Categorie
diverse). Quote £ 20.000. Soci FIAF £ 18.000.
Giuria: GHIGO, MONARI, GRASSI, SILVA,
MARINI, PIFFERI, TAGLIABUE, BARICCI,
SOLIGON, LEALI, MATTABONI, VASCONI.
F.C.C. Cernobbio c/o Antonio Vasconi
Via Regina, 36
22012 CERNOBBIO (COMO)

10/11/2000 FROSINONE

Frosinone Fotografia 2000.
Patrocinio FIAF 2000Q2.
Sezioni: tema libero sezione portfolio - fo-
tocartoline - as. Partecipazione gratuita.
Giuria: TANI, FANINI, CORVAIA, QUADROZ-
ZI, IACOBONI.
Associazione Fotografica Frosinone
Piazza S. Ormisda 1 - 03100 Frosinone (Fr).

11/11/2000 RESANA (TV)

Concorso Nazionale "Diaporama 2000"
Patrocinio 00/E3.
Sezione Diaporama - tema libero.
Giuria: MENIN, BIANCHI, BIANCHIN,
FRASSON, DAMETTO, MICHELIN, CASE,
Gr. Fot. Immagine 81
Via Castellana 6 - 31023 Resana (TV)

11/11/2000 VERONA

III° Concorso Fotografico Nazionale CITTÀ
di VERONA 2001.
Patrocinio FIAF 2001F1 - Tema: "Sport e
tempo libero" sezione unica per Stampe a
Colori. Tema Libero nelle sezioni: Stampe
BN - CLP - DIA e PORTFOLIO.
Quota di partecipazione £ 22.000 e per i soci

FIAF £ 20.000. Giuria: BASSOTTO - PATAC-
CA - TOMELLERI - TORRESANI - ZUCCO-
NELLI.
Circolo Fotografico Veronese c/o Cartoleria
Fantasia di BOSCHETTI
Via Vasco De Gama, 11/b
37138 VERONA

15/11/2000 CATANZARO LIDO

2° Concorso Fotografico Nazionale "LA LA-
TERNA". Patrocinio FIAF 2000/U2-Tema li-
bero sezione stampe B N e Tema obbligato
stampe a colori: "Sicurezza stradale - Seg-
naletica Stradale. Quota partecipazione £
22.000, soci FIAF £ 20.000.
Giuria: MILETO - SOLLAZZO - MARTELLO -
PISANO - ARCADIA.
LA LATERNA Ass. Fot. C/o Sergio PISANO
Via Lungomare, 65
88063 CATANZARO LIDO.

16/11/2000 BIBBIENA

23° Trofeo Città di Bibbiena
2° Crediamo ai tuoi occhi. Patr. 2000M17.
Sezioni: Percorsi (stampe BN e CLP minimo 30
immagini) - Portfolio (stampe BN e CLP, da 6 a 10
immagini). Quota: Lit. 30.000; soci FIAF Lit.
26.000 (Percorsi) e Lit. 20.000; soci FIAF Lit.
18.000 (Portfolio). Giuria: Tani, Pastrone, Barsotti,
Branzi, Rossi.
Club Fotografico Avis Bibbiena
C.P. 64 - 52011 Bibbiena (Ar)
tel. 0575 383109
www.casentinonline.it/clavisbibbiena
immedia@ats.it

CONCORSI INTERNAZIONALI

09/10/2000 INDIA

Patrocinio FIAF 2000/115.
First LINCPA International Salon of Photo-
graphy. Tema libero e natura Stampe BN -
CLP - DIA. Quota di partecipazione \$ 10
LINCPA
Mr. Dilip Kr. Gosh
C/o-LIC of India, EZO/Estate, 4 C.R. Avenue
IND-700072 CALCUTTA/INDIA
E-mail dkghosh99@hotmail.com

14/10/2000 USA

Patrocinio FIAF 2000/085
Mississippi Valley Salon of Photography
Tema libero, natura e Foto viaggio in DIA-
COLOR. Quota \$ 8.
St. Louis Camera Club, Inc
Mr. Wade W. Clutton
4466 West Pine Blvd. 21-C
ST. LOUIS, MO 63108-2343 / USA
E-mail wclutton@swbell.net

16/10/2000 CALIFORNIA

Patrocinio FIAF 2000/71
P.A.W. 1st International of Photography.
Tema libero per Stampe BN- CLP - Dia -

Quota \$ 12 per le stampe e \$ 8 per Diacolor.
Photographers Associate Worldwide
Mr. Yao Wan Hong
999E. Valley Blvd. 62
USA-91801 ALHAMBRA/ CALIFORNIA

16/10/2000 INDIA

Patrocinio FIAF 2000/079
6th PAB Biennial International Salon of Col-
or Slides. Tema Libero in DIACOLOR -
Quota \$ 10 (Gruppi \$ 8).
Photographic Association of Bengal
Mr. Dilip Ganguly
3 Ashu Biswas Road
IND-700025 CALCUTTA/INDIA

20/10/2000 CANADA

Patrocinio FIAF 2000/114. 107th Toronto In-
ternational Salon of Photography.
Tema libero in Stampe BN - CLP e DIA e
solo DIA nel tema Natura Quota \$ 10.
The Toronto Camera Club
Mr. James Low
587 Mount Pleasant Road
TORONTO, M4S 2M5 CANADA
E-mail camera@torontocameraclub.com

30/10/2000 AUSTRIA

Patrocinio FIAF 2000/106
4 Internationaler VOAV Diacircuit WIEN
Patrocinio 2000/107 4
Internationaler VOAV Diacircuit GRAZ
Patrocinio 2000/108
4 Internationaler VOAV Diacircuit MATTE-
SBURG
Patrocinio 2000/109
4 Internationaler VOAV Diacircuit SPITAL
a/d DRAU
Tema Giovani, Viaggio e Sperimentali Quo-
te \$ 25-32 o 39 per 1, 2 o 3 sezioni
VOAV Präsidium
Bauernmarkt 9/3/1 IX
A-1011 WIEN / AUTRICHE
E-mail franz.matzener.voeav@chello.at

30/10/2000 AUSTRIA

Patrocinio FIAF 2000/110
4 Internationaler VOAV Kollektionen Circuit
DEUTSCHLANDSBERG
Patrocinio FIAF 2000/111
4 Internationaler VOAV Kollektionen Circuit
WIEN
Patrocinio FIAF 2000/112
4 Internationaler VOAV Kollektionen Circuit
WELS
Patrocinio FIAF 2000/113
4 Internationaler VOAV Kollektionen Circuit
MATTESBURG
Tema Libero e collezione di 4 opere per
Stampe BN e CLP
Quota \$ 25 o 32 per una o due sezioni
VOAV Präsidium
Bauernmarkt 9/3/1 IX
A-1011 WIEN / AUTRICHE